ABBONAMENTO al "Piccolo" e al "Piccolo della Sera" per un trimestre
Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno arretrati 4, arretrati contentini 6.

IL PICCOLO

...lo m.m. 2°/... Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Mercoledì 19 Novembre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7616

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 18 (N). Nella seduta odierna fu esaurita la discussione delle proposte d'urgenza degli antisemiti e dei socialisti, sui fatti di Favoriten. Vi fu qualche incidente, ma di poca importanza. Eccovi un riassunto della discussione.

Schuhmeier, oratore generale pei socialisti, dice esser già troppo noto che in Austria i poveri, coloro che godono minor considerazione in società, riescono molto di rado e difficilmente ad ottenere giustizia e ciò è confermato una volta di più dal caso in questione. Sono operai che invocano giustizia contro la polizia di Vienna, e contro il partito cristiano-sociale, ma sarà difficile che la loro voce venga ascoltata. La polizia, dice l'oratore, non ha ancora capito l'essenza delle agitazioni operaie; essa è rimasta nella stessa ignoranza in cui si trovava quindici anni fa, quando ancora si confondeva il socialismo con l'anarchismo; sicchè i funzionarii di polizia tendono col loro procedere a far deviare il movimento operaio dal sentiero della legalità. L'oratore, ribattendo le dichiarazioni fatte dal rappresentante del Governo nella seduta precedente, dice essere assolutamente falso che la polizia sia stata provocata dagli operai che si trovavano nella Casa del popolo. Egli non spera nulla dalla inchiesta in corso, perchè in Austria vige la massima di proteggere ad ogni costo la polizia, e di mantenerne il prestigio; in questo modo però non si fa altro che incoraggiare la brutalità poliziesca. L'oratore domanda soddisfazione per l'invasione della Casa del popolo; altrimenti si finirà col non poter andare ad un'adunanza se non armati di un buon randello. Risponde poi ai cristiano-sociali, attaccando violentemente il dott. Lueger. «Catilina, dice l'oratore, fu certamente una grande canaglia, ma Lueger è una canaglia peggiore; quindi anch'io vorrei domandargli, fino a quando egli abuserà della nostra pazienza!!» Accenna poi ai protocolli letti dall'on. Gessmann nella precedente seduta, e dice che una gran parte di essi fu fabbricata dal Gessmann stesso in una sala della terza sezione del palazzo del Parlamento, nella quale furono anche interrogati dal Gessmann i testimoni citati.

Voci (dai socialisti): Udite? Udite?

Gessmann: Questa è una menzogna, una bugia spudorata!

Rieger: Ma allora dove compilò lei quei protocolli?

Gessmann: Stupido, non fui io a redigerli! Udite come si mentisce qui?

Rieger: Eppure lo stile era tutto suo!

Gessmann: E che se ne intende lei di stile? (rumori).

Il presidente scampanella ed ammonisce di far silenzio.

Schuhmeier: Voleva sapere soltanto che cosa si fece nella sezione terza. Ora lo sappiamo (ilarità): lei non compilò i verbali, ma li corresse.

Gessmann: Un'altra menzogna, una volgarissima menzogna. Vedete che bugiarda genìa siete voi!

Seitz: E come va che degli atti municipali capitano nella sezione terza del parlamento?

Gessmann: A lei ciò non deve importare un fico! (ilarità).

Seitz: Ripeto; come va che degli atti municipali vengano in parlamento? Questo è un abuso di potere d'ufficio.

Gessmann. Noi li abbiamo in forma legittima, mentre voi li rubate! (rumori; nuovi ammonimenti del presidente).

Seitz: Il direttore del municipio dovrebbe essere arrestato, poichè trasmette gli atti municipali perchè se ne abusi a scopo politico.

Gessmann: E voi dovreste essere cacciati fuori a calci.

Rieger: Lei si dovrebbe cacciar via, perchè non è degno di stare fra la gente a modo.

Gessmann: Ed è costui che lo dice!

Rieger: Mentitore, calunniatore, mascalzone!

Gessmann: Taccia lei!

Rieger: Mangia indennità!

Gessmann: Risponderò più tardi a questo insulto.

Presidente scampanella e ripete gli ammonimenti.

Schuhmeier dice che gli atti letti da Gessmann non meritano fede, e chiude raccomandando di votare la proposta di urgenza Pernerstorfer.

Pattai, oratore generale pei cristiano-sociali, comincia accusando i socialisti di brogli elettorali e di violenze. Rileva fra l'altro che alcune donne socialiste insultarono dei sacerdoti, chiamandoli «cani di cristiano-sociali» e «cani con la tonaca»; e domanda: dove arriveremo noi, se ora si comincia ad udire simili espressioni in bocca delle donne? Parlando quindi dell'invasione della Casa del popolo dà naturalmente ragione alla polizia. Dice poi che la proposta dei socialisti viene troppo tardi, perchè la faccenda è già in mano dei tribunali; ma non già per una procedura contro le guardie, le quali fecero il loro dovere, ma bensì contro i socialisti per crimine di pubblica violenza, commesso con lo scagliare bicchieri e sedie sulle guardie.

Schuhmeier: Caro dottore, lei sbaglia di grosso: vada un po' a vedere come è costruita la Casa del popolo.

Seitz: State a vedere che si finirà con l'accusare di pubblica violenza gli operai, assaliti mentre si trovavano in casa propria!

Pattai dice che i cristiano-sociali, usciti vittoriosi dalla lotta, non abuseranno del loro trionfo.

Gessmann, riepilogando la discussione, attacca Pernerstorfer, dicendo che questi per l'ambizione ha già mutato più volte colore politico. Incominciò dapprima la sua carriera politica come moretto di Schönerer; poi si fece eleggere sulla base del programma dei tedeschi-nazionali. Rimasto più tardi in tromba come candidato dei tedeschi-nazionali, passò nel campo dei socialisti. Così Pernerstorfer battè il «record» del girellismo politico.

Eldersch: Ci parli piuttosto delle metamorfosi di Lueger.

Gessmann: Vi secca, eh? che vi smascheriamo i vostri idoli!

Eldersch: Sfacciato!

Pernerstorfer, ai suoi compagni: Tacete, lasciatelo parlare.

Gessmann: Nel Pernerstorfer tutto è menzogna: sono menzogne le sue asserzioni fatte qui in Parlamento; sono false le sue accuse contro il nostro partito; e falsa è la descrizione da lui fatta di quanto avvenne nella Casa del popolo. Noi rispettiamo qualunque operaio, anche se è socialista, ma voi avete mobilizzato contro di noi la peggiore canaglia.

Eldersch: La peggiore canaglia siete voi stessi!

Schneider: Mascalzoni!

Eldersch: Taccia, beone d'acquavite!

Schneider: Siete tutti salariati dagli ebrei.

Eldersch: Lei è ogni giorno ubriaco d'acquavite.

Schneider: In vita mia non ne ho mai bevuta una goccia.

Eldersch: Lei cadde una volta dalla tribuna presidenziale ubriaco sfatto.

Schneider: Aveva semplicemente inciampato.

Eldersch: Lei era ubriaco, e rotolò giù, e restò sdraiato come un rospo.

Gessmann conclude raccomandando di votare la sua proposta.

Prende poi la parola Pernerstorfer. I cristiano-sociali dicono: Noi ce ne andiamo; buon divertimento!

Pernerstorfer: Ma lei, dottor Lueger, dovrebbe pur rimanere!

Lueger: Mi dispiace, ma ho fame e non posso restar di più.

Voci: Guardi di non bever troppo!

Pernerstorfer ribatte le accuse lanciate contro di lui da Gessmann; giustifica la propria conversione al socialismo; ammette che non sono che cinque anni che egli è ascritto al partito socialista, ma già da quindici anni gli operai lo chiamano compagno. Dice infine che i cristiano-sociali vanno debitori della loro forza alla camarilla di Corte che li appoggia ed intriga per conto loro. Ricorda che, dopo un discorso da lui pronunziato al Parlamento nel 1888, nel quale egli parlò delle male abitudini della generazione giovane dell'alta nobiltà, fu commesso un attentato contro di lui, nella sua stessa abitazione. Ciò prova che degli assassini ve ne sono anche nel campo del clericalismo. In quell'epoca gli si disse: «Vada via dall'Austria, qui la sua vita non è sicura.» Aggiunge quindi che, visto di che razza di gente è composto il partito cristiano-sociale, non si meraviglierebbe se si attentasse ancora una volta alla sua vita: ma il pericolo non lo spaventa, ed egli continuerà ancora la lotta contro i cristiano-sociali alleati dei gesuiti. Bismarck tentò d'infrangere il socialismo, ed altrettanto ritentò poi il giovane imperatore Guglielmo II; ma Bismarck vide invece infrangersi le sue armi contro la roccia del socialismo, e l'imperatore Guglielmo ha finito col calmarsi. Intanto invece il socialismo si estende e continua la lotta. I nomi del grande Lueger e del piccolo Gessmann saranno presto dimenticati; il socialismo invece si allargherà e diverrà sempre più potente (applausi dei socialisti).

Seguono alcune rettifiche di fatto, poi si procede alla votazione. La proposta Gessmann, chiedente che nelle elezioni sia tutelata la libertà elettorale, è approvata. La proposta Pernerstorfer è respinta.

Prossima seduta domani.

Dopo l'attentato di Rubino.

BRUSSELLES 18 (N). Camera dei deputati. Il presidente, accennando all'attentato al re, pronuncia un patriottico discorso, che tutti i deputati, tranne i socialisti, ascoltano stando in piedi. Il presidente dei ministri, a nome del Governo, Woeste, a nome della sinistra, e Neujeant, a nome dei liberali, si associano alla manifestazione del presidente della Camera.

Vanderwelde, a nome dei socialisti, dichiara che tutti conoscono i principii del partito socialista, il quale considera la vita umana sacra ed inviolabile. I socialisti però devono protestare contro l'arresto arbitrario di operai che si professano anarchici, e contro l'arresto del deputato inglese Keir Hardie, per il quale spera che il governo belga farà le sue scuse a quello inglese.

La Camera delibera quindi di presentare al re un indirizzo di felicitazione. I socialisti si astengono dal voto.

BRUSSELLES 18 (N). Il presidente della Camera italiana ha fatto pervenire al ministro belga degli affari esteri, a mezzo dell'incaricato d'affari italiani a Brusselles, il seguente telegramma, che fu comunicato oggi ai presidenti della Camera e del Senato: «Rendendomi interprete sincero dei sentimenti dei miei colleghi, vi prego di trasmettere al governo belga e alla rappresentanza nazionale, l'espressione d'indignazione e di orrore della Camera italiana per l'attentato, e la viva gioia che Sua Maestà il re e la famiglia reale siano stati fortunatamente risparmiati».

BRUSSELLES 18 (N). Gli anarchici preparano un comizio per sconfessare l'attentato, che dicono montato dalla polizia internazionale.

L'avv. Roger dichiarò di riservarsi di accettare la difesa dopo aver interrogato Rubino.

PARIGI 18 (N). Il «Matin» ha da Marsiglia: Un anarchico italiano, molto al corrente del movimento dei compagni italiani, dice che Rubino era completamente sconosciuto ad essi.

Ancora della successione belga.

VIENNA 18 (N). Una corrispondenza da Brusselles alla «Zeit» dichiara essere pura invenzione la notizia divulgata dalla «Etoile Belge», secondo la quale il conte di Fiandra, fratello del re Leopoldo, avrebbe rinunziato ufficialmente al suo diritto di successione in favore di suo figlio principe Alberto. La notizia sarebbe stata messa in giro forse in vista dei rapporti poco buoni che regnano tra il re e suo fratello.

Recentemente il conte di Fiandra rassegnò le sue dimissioni da generale di cavalleria, e durante i funerali della regina Maria Enrichetta accolse nel suo palazzo di Brusselles la contessa Lonyay, ch'era stata scacciata dal padre.

Comunque sia, la rinunzia non può aver luogo in nessun caso, perchè contraria alla costituzione, la quale riconosce il conte di Fiandra come unico successore al trono, visto che finora al re manca un rampollo maschio.

Parlamento francese.

PARIGI 18 (N). Camera.

Ernesto Roche presenta una proposta per costringere le società minerarie ad adottare il principio della partecipazione degli operai agli utili. Roche chiede l'urgenza per la sua proposta.

Combes appoggia l'urgenza della proposta a nome del Governo.

La Camera approva.

Rabier propone una disposizione legale che tolga alle amministrazioni chiesastiche ed ai concistori il monopolio della tumulazione e lo affidi ai Comuni. Anche Rabier domanda l'urgenza per la sua proposta, che viene approvata con voti 359 contro 96.

COSE PARLAMENTARI FRANCESI.

PARIGI 18 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri si deliberò di chiudere il 6 dicembre la sessione della Camera in vista dell'agitazione elettorale per le elezioni parziali del Senato, stabilite per il 4 gennaio. Il consiglio decise di non opporsi a che la Camera, prima delle vacanze, esaurisca la convenzione zuccheraria di Brusselles, che sopprimendo i premi sull'esportazione degli zuccheri, rese possibile la riduzione dell'imposta interna sullo zucchero. Inoltre, se le basterà tempo, la Camera potrà deliberare pure sul progetto Rouvier sulle distillerie rurali d'acquavite. Rouvier aderì che questo progetto venga scisso dalla discussione del bilancio.

La convenzione col Siam verrà presentata alla Camera nel gennaio sperando il ministro degli esteri di ottenere nel frattempo alcune modificazioni, perchè la convenzione incontri minori ostacoli, quando giungerà alla Camera.

La posizione di Delcassé scossa

VIENNA 18 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi:

In questi circoli politici è molto commentato il fatto che i due più importanti organi del ministero russo degli esteri, le «Nowosti» ed il «Journal de St. Petersbourg», si siano assunto il compito di difendere Delcassé, la cui posizione sarebbe scossa. Qui però si dubita che la benevolenza del conte Lamsdorff, cui si attribuiscono tutti gli articoli pubblicati in Russia a favore del suo collega francese, possa consolidare la pericolante posizione di Delcassé. La frazione moderata della maggioranza della Camera francese combatte una lotta ostinata contro Delcassé cui si move il rimprovero di aver lasciato in balia degli inglesi gli interessi francesi nel Siam. Com'è noto, il gruppo coloniale della Camera chiese a Delcassé di non presentare al Parlamento la convenzione col Siam, e di lasciare trascorrere il termine utile per la rattifica che è fissata al 14 febbraio. Però la rinuncia alla convenzione siamese non rafforzerebbe la posizione di Delcassé, perchè allora sarebbe il partito repubblicano che lo interpellerebbe per costringerlo a fare delle dichiarazioni.

Ed è certo che nella sua difesa alla Camera Delcassé non potrebbe far appello alla solidarietà dei partiti verso l'intero Gabinetto, perchè nel caso di una sconfitta egli solo dovrebbe sgombrare il campo, evitando così di provocare la caduta del Gabinetto. Il ministro Combes non nascose la sua opinione, anzi fece capire chiaro e tondo a Delcassé che alla solidarietà del Gabinetto i singoli ministri possono fare appello soltanto quando si tratti di questioni che facciano parte integrante del programma del Governo.

Nei circoli politici si assicura che Delcassé presenterà ad ogni modo alla Camera la convenzione col Siam; e ieri appunto, come è noto, egli dichiarò ad una deputazione del gruppo coloniale che più di quanto fu raggiunto da lui non sarebbe stato ottenuto da nessun altro; e che la convenzione dovette essere stipulata per porre un fine ai diuturni conflitti col Siam che avrebbero finito col costringere la Francia a fare una spedizione. Ma tali dichiarazioni non fecero molta impressione sulla deputazione.

Come probabile successore di Delcassé si fa il nome del repubblicano Etienne, che nel suo collegio di Orano è molto odiato dagli antisemiti africani ed europei.

GLI AFFARI HUMBERT E BOULAINE.

Cochefert promosso.

PARIGI 18 (N). Loubet sottoscrisse il decreto col quale viene sollevato dalle sue funzioni il giudice Lemercier, che era incaricato dell'istruzione dell'affare Humbert.

A capo del servizio di p. s. fu nominato il sotto capo Hamard, mentre Cochefert fu promosso a controllore generale della prefettura di Polizia.

PARIGI 18 (B). Il „Gaulois" pubblica un'intervista con un funzionario giudiziario dalla quale risulta che, oltre al consigliere del tribunale d'appello Andrieux sarebbe coinvolto nell'affare Boulaine anche un altro giudice, del quale è impossibile il salvataggio dopo le pubblicazioni fattesi.

Si assicura che il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, si occupò della faccenda del giudice istruttore Lemercier.

I nazionalisti difendono Lemercier asserendo che si vuol punirlo solo, perchè fu troppo energico nella persecuzione degli Humbert.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 18 (N). Camera. Si discute il progetto d'esercizio provvisorio.

Tomazic, croato, parla a favore, ripetendo la dichiarazione fatta da Szell nella commissione al bilancio, che ogni ungherese può votare il progetto con animo tranquillo.

Molnar (part. dell'ind.) dichiara di respingere il progetto. Si occupa esaurientemente della questione della clausola sui vini nel trattato con l'Italia. Deplora la rovina del commercio vinicolo ungherese e chiede dal Governo disposizioni urgenti per impedire un'importazione eccessiva.

Babi (part. dell'ind.): Ribatte in un lungo discorso l'affermazione del presidente dei ministri, che Francesco Kossuth nel 1848 sia uscito dal campo della legalità. Egli sottopone ad una tagliente critica la storia del compromesso a.-u., cercando dimostrare che Szell non tutela i diritti dell'Ungheria. Espone poi i motivi per cui il partito dell'indipendenza cercherà di ostacolare tanto l'aumento della lista civile quanto la legge sul contingente delle reclute.

COSTUMI POLITICI BALCANICI.

SOFIA 18 (N). La crisi ministeriale scoppiata testè e composta mercè un rimpasto del ministero Daneff, fu provocata da una rissa scoppiata fra alcuni deputati ministeriali ed il ministro della giustizia Radeff. In un'adunanza tenutasi una settimana fa dalla maggioranza governativa, al ministro della giustizia fu mosso rimprovero di non aver preso in considerazione certi desideri di carattere personale di membri del partito. Vi nacque una violenta disputa, nel corso della quale le parti si scambiarono i più grossolani insulti. Un deputato estrasse improvvisamente un coltello affilato ed il ministro della giustizia cavò fuori il revolver; e certo si sarebbe finito con spargimento di sangue, se i presenti non fossero riusciti a separare in tempo il ministro ed il deputato. Il ministro della giustizia rassegnò quindi le dimissioni e il presidente dei ministri colse quest'occasione per sbarrazzarsi del ministro delle ferrovie, Constantinoff, con cui aveva avuto un conflitto, e presentare al principe le dimissioni dell'intero ministero.

CAMERA SERBA.

Nuova crisi.

BELGRADO 18 (B). Nell'odierna seduta della Skupcina fu data lettura di una dichiarazione del Governo, che esso tanto nella politica interna quanto in quella estera seguirà la linea di condotta seguita dal cessato ministero Vuic; e che nel corso della sessione presenterà alla discussione varie riforme finanziarie ed economiche. Inoltre promette di introdurre grandi economie nelle finanze dello Stato; di riorganizzare l'amministrazione delle finanze, di riformare il sistema tributario, e di introdurre un catasto principale. Sulle dichiarazioni del Governo si votò un ordine del giorno di fiducia, che fu approvato con voti 53 contro 44.

In seguito a questa votazione il ministero Velimirovich rassegnò le sue dimissioni al re che però non le accettò. Il re chiamò al Konak il presidente ed il vicepresidente della Skupcina.

Le scuole italiane all'estero.

ROMA 18 (N). Prinetti introdusse nel bilancio degli Esteri varie economie per 400 mila lire, che si devolveranno a favore delle scuole italiane all'estero e ad altri capitoli.

PER GLI SGRAVI D'IMPOSTE in Italia.

ROMA 18 (N). L'Agenzia italiana assicura essere intendimento del Governo di provocare subito un voto politico sugli sgravi. Gliene offrirà occasione lo stesso progetto Sonnino, quando ne sarà chiesta la presa in considerazione.

I trentini alla Dieta d'Innsbruck.

VIENNA 18 (N). Da parte tedesca-nazionale tirolese apprendo che i deputati trentini hanno avviato trattative col Governo per la convocazione d'una sessione straordinaria della Dieta d'Innsbruck, per poter regolare le condizioni dei maestri elementari, in vista della minaccia di questi di mettersi in isciopero. I deputati trentini si metterebbero d'accordo su ciò coi deputati tirolesi per addivenire a un compromesso; in compenso i deputati trentini acconsentirebbero a che venissero discussi prima delle questioni politiche i progetti più urgenti, come quelli per la sistemazione di torrenti e per la concessione di sussidi ai danneggiati da calamità pubbliche.

Alcuni deputati tirolesi al Parlamento e alla Dieta avrebbero iniziato pratiche col Governo.

Nella „Dante Alighieri".

ROMA 18 (N). Nella riunione odierna del Comitato centrale della „Dante Alighieri" si nominarono a vice-presidenti Nathan e Tommasini, e fu riconfermato segretario Mariotti.

Guido Boggiani è morto!

ROMA 18 (N). I giornali annunciano la morte del pittore Guido Boggiani. Si sarebbero trovati i suoi resti, che sarebbero stati riportati ad Assuncion. Egli sarebbe caduto vittima di un'imboscata di una tribù indigena, e sarebbe stato miseramente finito a bastonate!

Per la Macedonia.

SOFIA 18 (N). I giornali raccolgono la voce che tutti gli ufficiali macedoni, il numero dei quali è rilevante, avrebbero deliberato di uscire dall'esercito bulgaro per recarsi a servire la causa del loro paese.

Movimento d'emigrazione.

FIUME 18 (N). Da alcuni giorni giungono qui, quotidianamente, numerose comitive d'emigranti che per la via di Fiume si recano in America.

Ieri giunsero qui 100 ed oggi 120 emigranti, che da qui si recheranno a Genova, ove s'imbarcheranno per l'America.

La questione dei ferrovieri italiani.

ROMA 18 (N). L'«Agenzia italiana» dice che al Ministero, pure essendo disposto alla maggiore condiscendenza verso i ferrovieri, si trova nell'impossibilità assoluta di scostarsi neppure di una linea dai patti sottoscritti; tanto più difficile sarà accogliere le nuove proposte, inquantochè da esse deriverebbe allo Stato un onere non indifferente.

Il colera in Palestina.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Gerusalemme che colà il 16 corr. fu constatato un caso di colera. L'epidemia di colera va sempre più estendendosi a Giaffa, ove negli ultimi tre giorni morirono di colera 15 persone.

Il morbo infierisce in molti villaggi. Regna grande miseria, occorrono dovunque solleciti provvedimenti.

A Gaza e a Lydda, dove una gran parte della popolazione fu mietuta dal colera, l'epidemia è ora cessata; regna però grande miseria dappertutto. Urgono soccorsi.

Quarantena ridotta.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il Consiglio sanitario ridusse la quarantena per le provenienze da Odessa ad otto giorni.

Fra sovrani e principi. ROMA 18 (N). Stamane il re è tornato da Montecristo.

La regina Elena non accorderà più udienze private fino al termine del puerperio. Si annuncia per domani o posdomani l'arrivo della regina Margherita, che passerà a Roma il suo onomastico.

Zanardelli indisposto. ROMA 18 (N). Zanardelli è rimasto a letto, oggi, tutto il giorno, causa una lieve indisposizione.

Le ceneri di Colombo. SIVIGLIA 18 (N). Ieri seguì la traslazione delle ceneri di Cristoforo Colombo. La cerimonia fu solennissima; vi assistevano il ministro della marina, il capitano generale di Cadice e tutte le autorità. Enorme folla.

Serbi decorati dallo czar. BELGRADO 18 (N). Lo czar Nicolò conferì al dott. Vuic, ex-presidente dei ministri, e a Demetrio Marincovic, presidente del Senato, la gran croce dell'ordine dell'Aquila bianca. Anche a parecchi dignitari di Corte furono conferite alte onorificenze russe. Antonic, ministro degli esteri, ottenne la gran croce dell'ordine di S. Stanislao.

Decesso. MILANO 18 (N). E' morto il professore al locale Conservatorio Giovanni Rampazzini, celebre violinista.

FINANZA E COMMERCIO.

I vini italiani.

FIUME 18 (N). In seguito all'energico intervento del Governo italiano, fu abrogata oggi telegraficamente dal Governo di Budapest la nuova disposizione che obbligava i negozianti a sottoporre all'analisi chimica ogni fusto di vino proveniente dall'Italia.

Per la denuncia dei trattati.

BUDAPEST 18 (N). La direzione della Società agricola nazionale ungherese deliberò di indirizzare una petizione al Governo chiedente d'urgenza la denuncia dei trattati di commercio con la Serbia e con l'Italia.

Lo stato della Cassa di S. Venceslao.

PRAGA 18 (B). La revisione dei registri della Cassa di prestiti di San Venceslao, fu terminata provvisoriamente con la composizione di un bilancio che presenta i seguenti estremi: attivi corone 8,288,756.03, fra cui crediti ipotecari per cor. 4,400,000, sostanza stabile corone 2,101,000; passivi corone 16,075,295.2., fra cui depositi per corone 14,393,000.

Il deficit ascende a cor. 7,786,530.24. Da questo ultimo importo vanno però detratti i finti depositi, il cui ammontare finora non è conosciuto, le polizze di partecipazione dei membri del Consiglio di amministrazione, i loro depositi e le cauzioni degli impiegati.

Sola via per ottenere la liquidazione si è che i depositanti aderiscano alla proposta di contentarsi dell'80 od 85 p. c. dei loro depositi. Si crede che questa riduzione verrà accettata, perchè qualora venisse aperto il concorso, i depositanti verrebbero a ricevere solo il 15 e, al più, il 20 p. c. dei loro depositi, distribuito in piccole rate annuali.

CRONACA PER TELEGRAFO.

Freddo, gelo e nevicate.

PIETROBURGO 18 (N). Da Kiew si annunzia che sul Dnieper inaspettatamente cominciò a formarsi il ghiaccio. Alcuni vapori furono sorpresi dal gelo durante il viaggio, e si trovano in una situazione pericolosa. Il termometro segna 12 gradi sotto zero.

Da Sebastopoli si telegrafa: Ieri nel Mar Nero imperversò una violenta burrasca, e il termometro scese a 6 gradi sotto zero; durante la notte nevicò. I vapori si sono rifugiati nei porti.

MILANO 18 (N). Da parecchie ore nevica copiosamente.

VENEZIA 18 (N). Continua il vento, il freddo è intenso. Notizie da Rovigo e Bologna, recano l'annuncio di abbondanti nevicate.

TORINO 18 (N). Stamane si ebbe qui un freddo intenso; nel pomeriggio è incominciato a nevicare.

Per il crac del Banco Sconto.

TORINO 18 (N). Si conferma che il processo bancario contro Cattaneo, Gulli no e Corinaldi si discuterà in dicembre ovvero in gennaio. Si dice che Corinaldi, che è latitante, si costituirà non appena siano conosciuti i termini dell'imputazione.

Esplosione di lyddite.

CAIRO 18 (N). In un magazzino della cittadella, nel quale una Società privata teneva un deposito di lyddite, avvenne un'esplosione. Alcune persone rimasero uccise ed altre ferite. Alcuni rottami vennero lanciati sopra il tetto di un magazzino militare egiziano situato sopra un colle vicino, senza però causare alcun danno.

CAIRO 18 (N). Nell'esplosione avvenuta nel magazzino della cittadella, rimasero uccise 18 persone, tutti egiziani.

Suicidio.

MILANO 18 (N). A Porto Ceresio, sul lago di Lugano, presso il confine, si annegava il possidente Giuseppe Arioli, consigliere comunale di Besana (Brianza). Era gravemente dissestato.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 211

di Raoul de Saint Albin

La partenza di Renato, partenza di cui avrebbe dovuto rallegrarsi, poichè toglieva dalla sua vita un elemento di imbarazzo, l'attristava. Essa vedeva quella separazione con una specie di paura vaga e indefinita, ma reale e straziante.

Partito Renato, essa non penserebbe certo più a lui, dopo dieci minuti; ma egli era ancora lì ed essa non poteva esimersi dal provare una vivissima emozione.

Parlandogli, la sua voce aveva intonazioni di una insolita dolcezza.

Il giovine, abituato a lunga data ad una freddezza completa e spesso aggressiva, si stupiva di questa tenerezza improvvisa che non riusciva a spiegarsi.

— Mi parete triste e preoccupata, mamma - disse tutto ad un tratto. - Non suppongo che questa tristezza e questa preoccupazione debbano attribuirsi alla mia partenza.

Una lagrima spuntò dalle palpebre della signora Labarre e scese sulla sua guancia.

— T'inganni, figlio mio - rispose essa, prendendo e stringendo forte le mani di suo figlio. - La tua partenza mi affligge moltissimo.

— Ma perchè? La desideravate, e del resto, tornerò.

— Certo... è debolezza che non ha nessuna ragione d'essere, ma mi pare che questa separazione debba portarci sventura ad entrambi.

— Anche una volta, mamma, l'avete voluto. Io non pensavo punto ad allontanarmi.

La Labarre abbassò la testa.

— Quanto alle vostre apprensioni esse dimostrano, come lo avete già detto, una certa debolezza di carattere. Io non ci dò nessuna importanza, e vi consiglio di far come me. Credete che questa separazione ci porterà sventura? Io penso proprio tutto il contrario. Ho fede nell'avvenire. Voi dubitate... io spero... imitate l'esempio che vi dò... La speranza è meglio del dubbio!

Un tocco di campana si fece udire.

Gli sportelli si aprivano e l'ora incalzava.

Renato lasciò sua madre e andò a prendere il suo biglietto per Tours.

Dallo sportello si recò nella sala dove si registravano i bagagli ed ove gli dettero un bollettino che chiuse nel suo portafogli; poi andò a raggiungere la signora Labarre.

Il momento della separazione era arrivato.

Madre e figlio si abbracciarono e si baciarono con vera effusione.

In quel momento i loro due cuori battevano all'unisono.

Finchè la loro stretta si prolungò si amarono.

— Orsù, caro figliuolo, addio e meglio a rivederci - disse la vedova dell'avvocato con voce un po' tremante. - Sarò ben felice, al tuo ritorno, di abbracciarti come ti abbraccio alla tua partenza. Pensa che da questo momento tu godi della libertà di un uomo. Sii uomo... Pensa al tuo avvenire. Pensa anzitutto alla tua salute e torna forte e coraggioso.

— Siate tranquilla, mamma, e grazie, perchè vedo che mi volete bene.

— Ne dubitavi?

— Ne ho dubitato, qualche volta... Ma adesso non ne dubito più.

La signora Labarre e Renato si abbracciarono un'ultima volta; poi il giovine entrò nella sala dei viaggiatori di seconda classe.

XXXII.

La vedova dell'avvocato Labarre seguì un istante, con gli occhi, suo figlio.

Quando Renato fu scomparso, essa asciugò le sue palpebre umide, uscì dalla sala d'aspetto e montò in una vettura che la aspettava alla porta.

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel*.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

...sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

...prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

— Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato...

...mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con le mi-...

...andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

Tina di Lorenzo, mamma.

LIVORNO 18 (N). Stamane Tina di Lorenzo ha dato alla luce un maschiotto.

Grande incendio.

GLASGOW 18 (N). Nel pomeriggio scoppiò un incendio in una rimessa appartenente all'„Anchor-Line". Il fuoco si estese non grande rapidità ai depositi di paglia e di fieno. Il tetto della rimessa crollò per la lunghezza di 150 yarde. Una persona rimase uccisa ed otto altre ferite.

Altro incendio.

INNSBRUCK 18 (N). A Matoch, nel distretto di Schlanders, la scorsa notte un incendio distrusse una ventina di case.

La caccia al brigante Varsalona.

PALERMO 18 (N). Il „Giornale di Sicilia" intervistò un uomo politico, il quale dichiarò che il brigante Varsalona era intenzionato di costituire una formidabile banda, alla quale avrebbero partecipato i latitanti Calisto, Mirto, Settimo e Di Salvo. La nave „Iride" e la torpediniera 124 lasciarono Palermo, si crede per impedire la fuga di Varsalona per via di mare. Il patrimonio ammassato da Varsalona ammonta ad oltre 70 mila lire. L'attuale banda si compone di sette persone.

Il misterioso assassinio di Pireo.

PARIGI 18 (Havas). Si telegrafa da Atene: La Polizia arrestò stamane il marinaio tedesco Kuhler o (Koller) sospetto di essere l'assassino del sotto ufficiale Biderizki dello stazionario germanico „Loreley".

Il marinaio arrestato negò energicamente; aggiungendo che il sottufficiale non poteva essere stato assassinato che da greci. Questa asserzione destò viva eccitazione fra la popolazione, che fece una dimostrazione davanti all'ufficio di Polizia, al grido di „Viva la Grecia".

Tragica fine d'una cocotte.

MILANO 18 (N). Oggi a Novara fu trovata morente, per numerose coltellate, la cocotte Celestina Ragazzi, quarantenne, da Mantova. Si crede che sia vittima di una vendetta per gelosia d'un pregiudicato, detto Mazzagatt, che non fu ancora arrestato.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

I pali arrivavano!

Col sopraluogo fatto dalla Corte, l'ultima speranza di Malombra svanì.

Ricordate? Il 29 ottobre scorso Giovanni Malombra comparve innanzi al Tribunale, accusato del crimine di tentato furto, in danno del parroco di San Giacomo, don Antonio Hrovatin. A quel dibattimento risultò che la notte del 27 settembre scorso, egli con un amico rimasto sconosciuto, s'era introdotto nel giardino del parroco e, mediante un palo rinvenuto a terra, aveva cercato di dare la scalata alle finestre della canonica. Al rumore fatto, trascinando il palo, una vicina di casa del parroco, Antonia Zornada, diede l'allarme e, comparse le guardie, Malombra venne arrestato. Siccome era dubbio se mediante il palo si potesse raggiungere l'altezza delle finestre del quartiere di don Hrovatin, il dibattimento fu aggiornato, per un sopraluogo della Corte.

Il sopraluogo fu fatto e l'esito fu disastroso per Malombra. Furono presi alcuni pali, di quelli esistenti nel giardino, e appoggiati al muro; un individuo agile, arrampicatovisi, riuscì ad afferrarsi al cornicione che divide il pianoterra dal primo piano.

Ripreso ieri il dibattimento, Malombra, saputo il risultato del sopraluogo, rimase... perplesso: non se ne poteva persuadere!

La Corte lo condannò a 18 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ogni tre mesi, nonchè alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Difendeva l'avv. Ostrogovich.

Il marito della „Humbert".

Il 16 settembre scorso, la Teresa Humbert triestina, vale a dire quella truffatrice di genio in piccolo, che risponde al nome di Maria Drobnich, venne condannata dalla Corte d'Assise a 4 anni di carcere duro.

Come si ricorderà, la Drobnich, entrata al servizio dei coniugi Antonio e Carolina Bevilacqua, li aveva indotti a mettere in commercio i risparmi accumulati durante i molti anni che il Bevilacqua fu cuoco al servizio del Lloyd. I Bevilacqua, che non desideravano di meglio, le incominciarono a dare dei piccoli importi con l'incarico di girarli al venti per cento, almeno. E la Drobnich li servì appuntino. Ogni fine di mese versava gli interessi sulle somme consegnatele, che diceva di aver già mutuate, e, oltre a quelli, faceva loro dei presenti di «chartreuse», marsala, dolci e altre cose di lusso.

Fu così che la Drobnich divenne la fata della casa Bevilacqua, la chiave maestra, la bacchetta dominatrice. Passavano i mesi, la Drobnich pagava gli interessi e domandava contemporaneamente altri fondi. Chi vuole contrarre il prestito? domandavano i Bevilacqua. E la Drobnich a rispondere: «L'assessor tale vuole 300 fiorini, il consigliere di Tribunale tale altro ne vuole 600, il tale alto impiegato di finanza ne domanda mille... Come? non conoscete il tal dei tali? Ma se è un individuo conosciutissimo a Trieste! Ha proprietà, ha buona paga, ma ora versa in ristrettezze momentanee e vorrebbe pagare anche il 25 p. c., pur di avere mille fiorini.»

Figuratevi: Un povero cuoco pregato da gente altolocata! Ecco che cosa fa il denaro. Eh! Eh! E senti, Maria, siamo poi sicuri? - domandava il Bevilacqua, sfoderando le banconote.

— Non stia a dubitare, perbacco! Eppoi non ha le debitoriali in mano?

Quando il mastodontico edifizio elevato dalla Drobnich si sfasciò, si vide alla prova il valore di quelle debitoriali! Erano tutte false. Scritte da un bambino, dalla Drobnich stessa, da qualche altro, portavano firme di persone conosciute e solvibilissime, molto facilmente pescate fuori dalla Guida.

Tra le altre ce ne erano due, scritte dal marito della Drobnich, Francesco, e firmate a nome di «Luigi Bergamasco, abitante in Scorcola N. 101» e «Adamo Kollmann, abitante in via Economo N. 4», per importi piuttosto rilevanti, finiti, come gli altri, nelle tasche della Drobnich e usciti poi dalle stesse per pagare i bagordi, le cene, gli oggettini d'oro, e fare bella figura con i «santoli» nelle cresime e nei battesimi.

Non essendosi potuta concretare la responsabilità del Drobnich in tutta la vasta rete di truffe commesse dalla moglie, la si limitò alla falsificazione di quelle due debitoriali e lo si chiamò ieri a rispondere del crimine di correità in truffa innanzi al Tribunale. Il danno, che da queste due debitoriali false sarebbe derivato al Bevilacqua, ascenderebbe a circa 240 corone.

Al dibattimento l'accusato ammette di avere scritto le due debitoriali, ammette anche di averle firmate con nome non suo; ma dice di averlo fatto, perchè così comandato dalla moglie, nei cui pasticci egli protesta di non essere mai entrato e delle cui manovre egli dice di non avere mai capito niente.

Pare invece dai deposti dei testimoni letti al dibattimento, che egli abbia capito fin troppo bene quanto la moglie andava tramando. Ad ogni modo egli avrebbe fruito dei denari rimasti nelle mani della moglie, avrebbe visto il lusso e le spese cui la moglie s'abbandonava ed è molto ingenuo supporre ch'egli non le abbia mai domandato: Donde vengono questi denari?

Così ritiene, nella sua sentenza, la Corte, la quale ricorda pure che il Drobnich aveva negli ultimi tempi manifestato a parecchi l'idea di partire da Trieste e recarsi nel suo paese natio, Neudorf; che parecchie volte s'era recato ad incassare quattrini a nome e per incarico della moglie; che una volta anzi fece costituire in una debitoriale il suo al nome di Carolina Bevilacqua.

Per tutti questi motivi, la Corte ritiene che il Drobnich sia stato d'accordo con la moglie, almeno per le due debitoriali Bergamasco e Kollmann, e lo condanna a 4 mesi di carcere inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Maffei e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Un' inchiesta sulla questione universitaria

Il consiglio che sulle colonne della «Tribuna» si dà agli italiani di queste province, continua ad essere, nella città e nella regione, da parte di amici e di avversari, oggetto di vive discussioni. Dopo aver detto nei precedenti numeri il nostro pensiero, abbiamo voluto iniziare sull'argomento una inchiesta, fra quanti, o per popolare rappresentanza o per competenza personale, possano dire la parola autorevole, non pure nella città, ma anche nelle singole altre province interessate e nei centri universitari dove docenti e studenti nostri risiedono.

Dalle risposte che abbiamo dinanzi, si può già fin d'ora constatare ciò che abbiam detto ieri: la contrarietà alla proposta della «Tribuna» è consentita da tutti.

Onde i risultati della inchiesta, mentre dicono già fin d'ora l'atteggiamento degli italiani di fronte a forme più precise che per opera di chicchessia potesse assumere la proposta, saranno non ispregevoli documenti della storia nostra universitaria e nuova manifestazione del concorde pensiero degli italiani per la università a Trieste.

Ecco per oggi la prima intervista,

Attilio Hortis

rispose così alle nostre domande:

— Per un istante dimentico tutti i lati capziosi che a' miei occhi presenta il consiglio del periodico romano, e penso alla pratica attuabilità della proposta per ciò che spetta al Governo e ai partiti parlamentari dell'Impero che l'articolista crede tutti pronti a dare e a consentire che sia dato agli italiani lo studio superiore, pur che sia sminuzzato in tre città diverse.

Siffatta opinione non esito a dire frutto di illusioni sul conto del Governo e di inesatta conoscenza dei sentimenti de' partiti rispetto alle cose degli italiani. Per ciò che riguarda il Governo, sembra all'articolista che seguendo i suoi consigli, dovrebbero venir meno in quello gli scrupoli e i timori dell' agglomeramento di molti studenti sul suolo triestino, che dicono «bollente». Per noi è chiaro che il temuto bollore non è che un pretesto messo innanzi ad arte, dietro al quale sta fermo e chiaro, attraverso il velo di ufficiali e ufficiose dichiarazioni, il proposito di non far cosa che giovi così fortemente all'avvenire di nostra stirpe come gioverebbe la università degli studi.

Tolto il pericolo che va pretessendo ora, il Governo ne metterebbe fuori ben presto un altro. D'essere ricco di spedienti contro di noi ha già mostrato troppo spesso. Ecco un esempio che insieme è una risposta al consiglio di cui si parla. Quando gli italiani chiedevano soltanto un'accademia giuridica, ci fu opposto che tali istituti incompleti non si adattano al sistema austriaco degli studi superiori: quando chiedemmo la università completa, udimmo il responso che i corsi paralleli di scienza del diritto bastavano.

Del resto nella ricerca del novo pretesto per ammantare il rifiuto di ogni cosa utile alla italianità, pronti soccorrerebbero al Governo i partiti. Perchè, ammesso pure che il Governo pensasse sinceramente a dare agli italiani la università e nella forma proposta vedesse uno spediente per lui accettabile, i partiti estremi della Camera - e alla Camera la questione dovrebbe esser recata per legge - i pangermanici e gli sloveni e croati direbbero certo il loro potente no. Essi vedrebbero anche in queste facoltà separate che non sarebbe possibile di collocare che in città italiane, - essi vedrebbero un'affermazione e un riconoscimento di italianità, altrettanto ostici quanto l'affermazione che verrebbe dalla università unica a Trieste. Con questo di peggio: che invece di veder riconosciuta italiana la sola Trieste e l'italianità affermata in un luogo solo, il riconoscimento sarebbe dato a tre città e in tre luoghi sarebbe messa a sventolare una nuova bandiera dell'italianità. Or bene, chi sa che su Trento e Rovereto, su Gorizia e Pola, tedeschi o slavi sognano il dominio, anzi non è città italiana delle nostre province che essi non presumano destinata al loro avvenire, trae facile la conseguenza che la proposta della «Tribuna» costituirebbe per avventura più che un temperamento delle difficoltà, una difficoltà ben più grave e complessa.

Chi poi pensasse che pangermanici e sloveni e croati non varrebbero ad impedire ad un Governo che la volesse, l'attuazione del progetto, ignora che dietro agli sloveni e croati sta la solidarietà slava, dietro ai pangermanici la solidarietà tedesca, - solidarietà che in onta alle diatribe tra i vari partiti di destra e di sinistra, esistono senza alcun dubbio e si affermano compatte, specie quando sono in gioco i presunti interessi della grande Slavia o della grande Germania contro i poveri italiani. Nè l'Austria ha oggi, nè avrà per lunghi anni ancora, Governo sì forte di sicura maggioranza da poter non servire a queste partigianerie e far opera di giustizia, quando pur sentisse finalmente di doverla fare. Sicchè credere che la proposta dell'articolista romano abbia minore difficoltà di attuazione per considerazioni politiche o parlamentari, è un'utopia. E per correr dietro a così vano fantasma dovremmo noi rinunciare all'antico postulato che riassume netto il nostro diritto, dice alto il nostro dolore, è vanto e forza della nostra lotta?

— E dal lato tecnico che pensa lei delle facoltà separate?

— Questa domanda mi offre il destro di prevenire l'accusa di incoerenza che alcuno potrebbe rivolgere contro chi oggi contrasta all'idea delle facoltà singole divise e pur ieri chiedeva la facoltà giuridica sola. La facoltà giuridica sola anche oggi accetteremmo e qualunque altra facoltà singola egualmente, ma come fatto transitorio, come primo passo, come primo fondamento all'edificio che col tempo debba essere reso perfetto. Però appunto questo primo gradino del magnifico edifizio dev'essere messo là dove l'edifizio deve sorgere; non in luoghi che, se sarebbero incapaci di dare vita rigogliosa alla facoltà singola, sarebbe a dirittura insensato prendere di mira per il coronamento dell'edifizio universitario.

Lo scrittore della «Tribuna» dice il suo spediente consono al principio moderno della specializzazione degli studî. Io credo che questo principio sia forse male inteso da chi mette innanzi tale proposta. Che le università piccole sieno o possano essere egualmente utili e talvolta più che le università grandi, ho mostrato, con autorità di competenti d'ogni paese, nel discorso per la università che ho detto a Vienna la sera del 18 marzo scorso. Ma ho detto insieme che lo specializzare eccessivo dev'essere lasciato ai centri grandi a cui accorrano i pochi che vi hanno particolare vocazione; - nelle province ho mostrato invece la necessità che le università, almeno col tempo, sieno complete, perchè università complete soltanto rendono tutto ciò che si ha diritto di ripromettersi da cotali istituti. Non medici italiani vogliamo soltanto, non soltanto giuristi italiani, non solo filosofi italiani, ma vogliamo dalla università veder uscir l'uomo italiano, quale soltanto la fraternità delle scienze e l'unità del sapere possono dare, riflesso della unità morale e intellettiva dell'anima umana; - con Cicerone - lo ripeto - vogliamo anche per noi, come hanno gli altri, il «mirus consensus concentusque» delle arti e delle scienze tutte; - non vogliamo la scuola superiore che sia meramente una scuola speciale, ma col Virchow pensiamo che se lo Stato dovesse procurare soltanto la coltura professionale, le università sarebbero superflue. Questo immiserimento della istituzione splendida che nel nome «universitas» dice la meta cui tende - tale degradazione che talvolta è difetto del modo d'insegnamento, sarebbe per noi, con la proposta che si discute, congenito all'organizzazione di queste facoltà: il che dobbiamo impedire e nessuno deve imporci per l'onore della stirpe cui apparteniamo, per le disposizioni particolari che natura ha messe in noi, di concepire e attuare così largamente lo scopo degli studii superiori.

Insomma: poichè incominciare bisogna, e tutto fare non si può ad un tempo solo, ci si dia la facoltà giuridica o altra più facilmente preparata, ma la ci sia data colà dove devono sorgere le altre. Si alzino una dopo l'altra le ale dell'edifizio, ma se ne insolchi subito il basamento. Questo può avvenire soltanto a Trieste, nella unica città italiana che, per consenso unanime de' fratelli, è designata capace di dar forza e larghezza alla instituzione.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVI seduta pubblica del Consiglio, che si terrà domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XV seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Proposta della Commissione all'annona e del Magistrato civico per aumento della tassa di macellazione e di visita sanitaria. — 4. Proposta della Commissione scolastica di concedere un credito straordinario al titolo „Sovvenzione a famighe povere che hanno figli in corso di studi." — 5. Proposta della Commissione scolastica di concedere un credito straordinario per mezzi di istruzione per il civico Liceo femminile e per l'ammobigliamento d'una classe. — 6. Proposta della Commissione scolastica di concedere una dotazione straordinaria per il gabinetto di chimica della civica Scuola reale superiore. — 7. Proposta della Commissione ai provvedimenti contro gl'incendî in merito a coprimento di posti dell'ufficialità del corpo dei civici vigili. — 8. Domanda di credito supplettorio al ramo „Polizia locale" tit. XXIII. — 9. Proposta dell'Ispettorato al civico Macello per aumento di mercede agli operai addetti alla pulizia dello stabilimento. — Seguono alcune domande di sanatoria.

Il Consiglio si tratterrà quindi a seduta segreta.

Per un aumento della tassa di macellazione e visita sanitaria. Un rapporto del Magistrato civico e della Commissione annonaria rileva che la tassa di macellazione e di visita sanitaria, introdotta il 6 maggio 1856, venne portata il 20 giugno 1866 alla misura ancora oggi in vigore, che è la seguente:

a) Tassa di macellazione e di visita sanitaria (per animali vivi): 1. per un bue cor. 4; 2. per un vitello cor. 1; 3. per un maiale, castrato ecc. cor. 1; 4. per una pecora cent. 30; 5. per un agnello centesimi 16.

b) Tassa di visita sanitaria (per animali macellati): 1. per un vitello cent. 40; 2. per un maiale, castrato ecc. cent. 40; 3. per una pecora cent. 12; 4. per un agnello cent. 8.

Da quell'epoca ad oggi il Comune spese centinaia di migliaia di corone per migliorare le condizioni ed il servizio del macello. Vennero costruiti, oltre a due edifici per stalle, il grande scannatoio, una tripperia ed una tettoia in ferro per gli animali che passano la visita sanitaria; il vecchio scannatoio venne ridotto a scannatoio per animali minuti e venne introdotta nel macello l'acqua di Aurisina. Il servizio venne migliorato coll'aumento del personale; venne cioè assunto un secondo veterinario e venne aumentato il numero degli operai. Le spese per il personale di servizio aumentarono inoltre per il miglioramento generale delle paghe.

Partendo da queste ragioni e in considerazione che il Comune dovrà in breve sostenere rilevanti spese per provvedere il macello di nuove stalle e di abbeveratoi e per sistemare un nuovo posto di veterinario, la Commissione all'Annona, d'accordo col Gremio magistratuale, propone al Consiglio un aumento della tassa di macellazione e visita sanitaria, da introdursi col 1. gennaio 1903, il quale, per essere di qualche sollievo alle finanze del Comune e proporzionato alle spese fatte e da farsi al civico macello, dovrebbe ammontare al 50% della tassa attuale.

Questa fruttò nel 1899 cor. 156,276.06, nel 1900 cor. 167,994.17, nel 1901 corone 171,964.27.

Calcolato in cor. 4000 l'ordinario aumento annuo, nel 1903 il prodotto della tassa sul piede attuale dovrebbe raggiungere la somma di cor. 180.000 e però l'aumento del 50% importerebbe corone 90,000. Negl'importi sopra indicati è compresa anche la tassa per la macellazione di cavalli, che s'incassa in ragione di cor. 4 per capo. Siccome tale percezione non è basata su una precisa disposizione, ma si fonda sull'analogia e sulla consuetudine, bisognerebbe comprenderla nella tariffa analoga posta.

La vecchia tariffa va completata anche con la tassa fissata dal Consiglio nella seduta 18 febbraio 1875 per i maiali da latte con cent. 16 per capo vivo e con cent. 8 per animale macellato e che ora verrebbe portata a cent. 24, rispettivamente a cent. 12. La nuova tariffa sarebbe la seguente:

a) Tassa di macellazione e di visita sanitaria (per animali vivi) 1. per un bue cor. 6; 2. per un cavallo cor. 6; 3. per un vitello cor. 1.50; 4. per un maiale, castrato, ecc. cor. 1.50; 5. per una pecora cent. 45; 6. per un agnello cent. 24; 7. per un maiale da latte cent. 24.

b) Tassa di visita sanitaria (per animali macellati) 1. per un vitello cent. 60; 2. per un maiale, castrato cent. 60; 3. per una pecora cent. 18; 4. per un agnello cent. 12; 5. per un maiale da latte centesimi 12.

Il Consiglio è chiamato domani a sera a deliberare su tali proposte.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Placido Giannetto, dalla ditta Poli e C., cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giorgio Carlini, dal sig. Vittorio Terni, cor. 10; dal sig. Francesco Cantoni, corone 2.

La Luogotenenza e una scuola della Lega Nazionale. La scuola della Lega Nazionale a S. Lorenzo di Nebola (Friuli) potrebbe essere aperta da parecchie settimane. Ma... è una scuola della Lega Nazionale! La Luogotenenza rifiutò l'autorizzazione ad aprirla, perchè il maestro non è ancora autorizzato ad insegnar religione; perciò conviene che la Lega, se vuol aprire la scuola, si provveda di un sacerdote per l'insegnamento della religione.

*** Per opera dei soliti santi della Macedonia è sorto nel sobborgo di Gretta un giardino d'infanzia slavo. Quel giardino è privo di latrina e l'autorità non lo ignora. Ma... quel giardino non è della Lega Nazionale!

Società di Minerva. Sabato 22 corr. a ore 8 precise parlerà alla Minerva Vincenzo Morello (*Rastignac*). Tema: Emilio Zola.

Basta il nome del conferenziere a destare il più vivo interessamento per la serata.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Placido Giannetto, dai signori: Ersilia de Hagenauer cor. 50 a favore dell'Elisabettino; Sebastiano Scalia cor. 20, cav. Salvatore Segrè cor. 50, Giuseppe Macerata cor. 10, Vincenzo Conigliaro e F.lli lire 10, Francesco Mormino cor. 25, ditta F.lli di Lenardo cor. 30, tutti a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Socrate Cofodontis cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giorgio Carlini, dal sig. Giacomo Casparis cor. 10 a favore della Guardia medica.

In morte della nipotina Fausta Bartoli, dalla signora Giovanna Fabbro-Muratti di Treviso cor. 30 a favore del Presepio.

— Per onorare la memoria del sig. Placido Giannetto elargirono: all'Associazione italiana di beneficenza: il sig. Jacob Bertel cor. 2., il barone comm. Rosario Currò lire 50; il sig. A. M. Jasbitz cor. 20. All'Orfanotrofio S. Giuseppe le famiglie Roncaldier e Cosmitz cor. 20.

— All'asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dalla Patronessa Linda de Sandrinelli e dal Podestà avv. Scipione Sandrinelli cor. 50 per festeggiare il 50.mo anno di fondazione dell'Asilo.

— Alla Croce Rossa pervennero dalla signora Linda de Sandrinelli cor. 50 in occasione della sua nomina a Patronessa dell'Associazione.

— La signora Emilia Ventura elargì cor. 10 all'Infermeria Trevea.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore dei poveri bambini Lach, di via Media: Paolo ed Emma cor. 5, anonima cor. 0.60. Dolores cor. 2.

Festività prorogata. Causa l'infuriar della bora, la Direzione dell' Elisabettino avvisa che la festività che doveva tenersi stamane per la ricorrenza del 50.o anniversario della fondazione del pio Istituto viene differita ad altro giorno da destinarsi.

Conferenza sui „soccorsi di urgenza". Stasera, alle 8, il dott. Arturo Castiglioni jun. terrà nella sala delle conferenze della Poliambulanza, la seconda lezione sui „soccorsi di urgenza".

La bufera. Da tre giorni siamo felicitati da una violentissima bufera. Incominciata domenica notte, con l'aspetto di una semplice e comunissima bora, andò sempre più aumentando di violenza, fino a raggiungere nella giornata di ieri proporzioni veramente gravi. La forza del vento arrivò al suo massimo fra le 8 e 9 di ieri mattina, segnando una velocità di 104 chilometri all'ora. Del pari andò progressivamente abbassandosi la temperatura, che dai +12°.5' C. di domenica, arrivò ieri a —.3°.5'; dunque, in due giorni, uno squilibrio di 16 centigradi. Per chi sia abituato ai freddi tranquilli dei paesi nordici, tre gradi sotto zero potranno sembrare un' inezia; ma chi vi si è trovato anche una sola volta, sa molto bene che cosa significhi, a Trieste, il freddo accompagnato dalla bora. Significa un freddo dal quale non c'è modo di difendersi, che vi si insinua da tutte le più sottili connessure degli abiti, che vi gela le orecchie, vi fa lagrimare gli occhi, e vi schiaffa, a quando a quando, sul viso una grandine di proiettili, fatti di sottilissime scaglie di pietra e di grossi granelli di sabbia, portati qui chi sa da dove.

Significa, inoltre, la quasi completa sospensione del movimento cittadino, e sopratutto del movimento commerciale ai moli e alle rive. Per le vie i rari passanti, tutti imbacuccati nei grossi pastrani e coi berrettoni di pelo sprofondati fino al collo, camminano frettolosamente... fino a che un' improvvisa e più rude folata non li inchioda di colpo al suolo, nell' impossibilità di muoversi per alcuni secondi.

In quanto al nostro porto, esso è sempre, come tutti sanno, quell'egregia istituzione che serve benissimo... quando fa bel tempo. Ma se soffia la bora, uscirne è pericoloso, entrarvi è impossibile. Già domenica notte un bragozzo isolano e lo scooner lussignano „Nicoletto", visto l'incalzare della bora, avevano formato l' ingenuo progetto di rifugiarsi nel porto di Trieste. Il bragozzo dovette ancorarsi come meglio potè in prossimità della Lanterna, e lo scooner riuscì, non senza fatica, ad ancorarsi nel vallone di Sant'Andrea. Ma la violenza del vento divenne tale, che lo scooner perdette un' àncora con parecchi metri di catena e la seconda àncora incominciò ad „arare". Spuntato il giorno, il capitano Frausin ebbe ordine di volare con 12 piloti in soccorso dei pericolanti, e le ali potenti a cui quei bravi marinai dovevano affidarsi per la non facile impresa, erano costituite da quella misera carcassetta che sembra un ronzino che tiri il fiato con i denti, e che è chiamata audacemente... „Audax". Essi andarono, presero a rimorchio lo scooner, ma quando si trattò di entrare in porto, il ronzino s'impuntò, come fanno i suoi congeneri bolsi in Punto franco, allorchè il carro è troppo pesante. Così l' unico rimorchiatore della nostra Capitaneria di porto - *lucus a non lucendo* - non rimorchiò niente affatto e il capitano Frausin dovette accontentarsi di far ancorare lo scooner un po' più vicino a terra, presso il molo Santa Teresa, dirimpetto al piazzale dei legnami.

E' una cosa veramente incredibile, che, a malgrado di tante lagnanze, l'eco delle quali fu portata più volte in Parlamento, il Governo centrale non abbia mai voluto decidersi a dotare il nostro porto dei mezzi di pronto salvataggio adeguati al bisogno. Qualcuno obietterà che c'è anche il „Pelagosa"; ma chi oserebbe chiamare battello da salvataggio un piroscafo, al quale occorrono non meno di 8 ore per esser messo in pressione? Perciò tutte le volte che si ha un fortunale, è necessario che gli ufficiali della Capitaneria e i piloti arrischino la propria vita sull'„Audax", se non vogliono rimanere spettatori impassibili del pericolo di quella degli altri. Ma un brutto giorno - Dio disperda l' augurio - l'„Audax" sarà causa di qualche grosso guaio, e allora sentiremo che cosa diranno i responsabili.

*

L'essere venuta la bufera ingrossando gradatamente ha fatto sì che le necessarie misure di precauzione potessero essere prese in tempo nel porto, e a ciò attesero con singolare solerzia tutti gli ufficiali della Capitaneria con alla testa l'ispettore in capo cav. Kloss. Tutti gli ormeggi furono rinforzati e ieri, oltre all'„Audax", fu tenuto pronto coi fuochi accesi anche il „Pelagosa". Perciò non si ebbe a deplorare in porto alcun incidente di qualche gravità. Soltanto la nave „Orpheus", ormeggiata in Sacchetta, ebbe spezzati, ieri poco dopo il mezzodì, una grossa catena ed un cavo che tenevano il fianco proviero sinistro della nave ormeggiato ad un faro. L'„Orpheus" non correva perciò un pericolo immediato; nondimeno il cap. Frausin accorse subito e provvide alla sostituzione degli ormeggi infranti.

Nel pomeriggio il piroscafo „Epulo", della Società Muggesana, arrivando a Muggia, urtò contro l'altro piroscafo sociale „Giampaolo", causandogli danni piuttosto rilevanti. Anche questo è un effetto della bora ma vi ha contribuito principalmente la tante volte e sempre invano lamentata strettezza di quel porto.

Tutti i vaporetti per Muggia, Capodistria, Pirano e Isola e il piroscafo dell'Istria-Trieste poterono effettuare regolarmente i loro viaggi d'andata e ritorno. Dei lloydiani, il „Venus" che doveva partire ieri notte alle 12 per Venezia sospese la partenza; partirono invece, ieri mattina, il „Lech" per la Dalmazia e il „Maria Teresa" la linea Levante celere.

In rada sono ancorati piroscafi e velieri in attesa che il tempo migliori per poter entrare in porto. Fra questi il „Bari", l'„Aghias Trias", l'„Abbazia", l'„Impertrix", il „Taro" e il già nominato scooner „Nicoletto". Due comandanti però trovarono modo, non senza grave rischio, d'infilare lo stretto passaggio della diga e di ormeggiarsi al molo IV del Punto franco.

Furono il cap. Blasich, del „Sebenico" che si staccò al mattino da San Sabba, dove ierlaltro aveva scaricato del bestiame da macello; e il cap. Giurgevich dell'„Almissa", giunto all'una pom. da Metcovich con 70 passeggeri.

*

In terra, ci furono molte cadute causate dalla bora, ma nessuna con gravi conseguenze. Maria Ortolani, di 52 anni, abitante in via Stadion N. 8, iermattina alle 10, gettata in terra da una raffica, riportò alcune contusioni al braccio destro e alla parte destra del capo.

Luigi Santambrogio, carradore, di [illegible] anni, abitante in androna dell' Olmo, riportò alcune contusioni alla faccia. Giuseppina Benco, di 59 anni, abitante in via Castaldi N. 4, contusioni alla schiena e alle natiche. Maria Jerlack, di 63 anni, prestaservizi in via del Muraglione N. 14, contusioni e lussazione dell'omero sinistro.

Iersera, alle 8, l' inserviente ferroviario Pio Hübner, di 49 anni, abitante in via S. Francesco N. 7, cadde e andò a battere il capo nello spigolo del marciapiede, in guisa da riportarne una grave ferita alla tempia destra.

Il soldato Giuseppe Svara, di 22 anni, iersera, alle 8, mentre faceva ritorno alla caserma, fu atterrato e riportò una ferita alla mano destra ed alcune contusioni al braccio.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le cure opportune.

— Nel decimo riparto dell'Ospedale civico furono accolti ieri, essendo pure stati atterrati dal vento, Maria Simcich, di [illegible] anni, abitante in via dell' Olmo N. [illegible], con alcune contusioni al capo ed escoriazioni alla faccia. Domenico Derubis, di [illegible] anni, abitante in via Ponziana con parecchie contusioni alla schiena, alla spalla e al braccio destro. Lo scritturale Tullio Pellegrini, di 54 anni, abitante in via S. Michele, con alcune ferite alla faccia e contusioni al capo ed alla schiena.

Pure all'ospedale per le *cure più urgenti* ricorsero parecchie *altre persone* atterrate, le quali poi *fecero ritorno alle* rispettive abitazioni.

— Antonio Verola, di 77 anni, intirizzito dal freddo e sbattuto da un violento colpo di bora, ricorse all'infermeria Trevea. Ivi pure furono soccorsi: Maria Pleuker, con alcune contusioni; Luigi Labiouto, ragazzino di 8 anni, con alcune escoriazioni alle mani.

*

Nei punti più esposti alla bora, come in piazza delle Poste, sul Corso [illegible], alla farmacia Rovis, e in altri ancora, furono tirate le solite corde di sicurezza.

La ferrovia istriana, causa il forte vento, percorse soltanto il tragitto fino Capodistria. Dalla stazione di Sant'Andrea il movimento per Zaule, Muggia e Capodistria fu sospeso.

Le corse della elettrovia Trieste-Opicina procedettero regolarmente fino a un'ora pom.; poi, causa la bora impetuosa, si dovettero sospendere.

I treni delle ferrovie maggiori subirono lievi ritardi; il celere di Vienna aveva i predellini e le gallerie dei vagoni ricoperti di neve.

*

Ci telegrafano da Fiume: La bora continua a soffiare con una violenza straordinaria. Il passaggio per le vie è difficilissimo: lungo le rive e nei punti più pericolosi furono tese le solite funi. Le imbarcazioni ed i velieri non possono uscire dal porto, solo il servizio con Abbazia può venir mantenuto a grande stento. Il Monte Maggiore è coperto di neve ed i treni dalla Croazia arrivano pure coperti di neve.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un libretto di lavoro, rinvenuto da un ragazzo in Vicolo Cieco. — Un portamonete con un biglietto, rinvenuto in via della Barriera. — Una catena d' orologio rinvenuta in via del Torrente dal sig. G. Menz. — Un biglietto del Monte di pietà. — Un guanto di pelle ed una bordura da signora, rinvenuti sul Corso. — Una berretta rinvenuta dal sig. Francesco Luser in via del Torrente.

A proposito di una morte repentina. Riferimmo ieri sul decesso constatato dal medico della stazione centrale di soccorso, dell' impiegato postale sig. Oscar Stezka, abitante in via della Zonta, aggiungendo che il medico non si era pronunciato sulla causa della morte. Rileviamo ora che lo Stezka, il quale stava con la famiglia, era da circa sei mesi in cura di due medici, essendo affetto da tubercolosi e che a questo male devesi attribuire la causa del decesso.

Condannati di passaggio. Col piroscafo lloydiano „Almissa" provenienti dalla Dalmazia giunsero ieri a Trieste da Zara 29 condannati e cioè 24 uomini destinati all'ergastolo di Capodistria e cinque donne destinate alla casa di pena di Vigaun. Il triste convoglio era scortato da 12 gendarmi. Ieri stesso i disgraziati partirono per le loro rispettive destinazioni.

[illegible] lo rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu

una cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.
Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi [illegible] Trieste

[illegible] zione centrica. Indirizzo Piccolo. 312

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7777» al Piccolo. 812

In grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi

NEL NUOVO NEGOZIO

Giuseppe Cerne

Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone [illegible] posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati [illegible] il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Incendio di fuliggine. Ieri alle 4 e mezzo pom. la guardia di p. s. N. 51. a mezzo del telefono del „Piccolo" avvertì la stazione principale dei vigili che si era incendiata la fuliggine di un camino dello stabile N. 34 di via del Torrente. Fu spedito sul luogo un treno al comando del tenente Paoli. Il camino incendiato apparteneva alla cucina economica sita al pianterreno dello stabile suecitato, e condotta da Leonardo Castellani. Il fuoco fu spento in breve.

Nobili imprese di un disoccupato. Quindici giorni fa una guardia che pattugliava in piazza della Barriera vecchia s' imbattè in un giovanotto sui vent'anni, apparentemente operaio, il quale portava sotto il braccio un voluminoso involto. Insospettitasi, gli andò incontro per chiedergli chi fosse e dove andasse; ma lo sconosciuto, indovinata l' intenzione del funzionario, gettò a terra il pacco e se la diede a gambe. La guardia raccolse l' involto e lo portò all' ispettorato del rione, dove lo si svolse. Conteneva una quantità di effetti di biancheria e di vestiario del valore approssimativo di 50 corone, che più tardi si seppe essere il compendio di un furto commesso qualche ora prima in casa di Maria Rossi, abitante sul colle di S. Giacomo. Questa ne fu avvertita e si affrettò a ritirare la sua roba.

La cosa venne comunicata all' ufficiale di Polizia Titz, il quale in seguito alle informazioni assunte, rilevò che il tizio in parola era il muratore disoccupato Fiorante T., di 18 anni, da Cormons; ma per quante ricerche facesse non gli riuscì di rintracciarlo: evidentemente aveva preso il volo per ignoti lidi. Era deciso però che il T. godesse per breve tempo della libertà e, ierlaltro nel pomeriggio, cadde nelle mani del funzionario.

A quanto si crede, il giovanotto sarebbe anche l'autore di una gherminella giocata nello scorso agosto a danno di una sartina. Questa, una ragazza sui 14 anni, a nome Maria Frank, era stata incaricata dalla *mistra* di portare in casa di una cliente un abito nuovo. Strada facendo, la giovanetta era stata avvicinata da uno sconosciuto, i connotati del quale sono identici a quelli del T., il quale la aveva pregata di portare una lettera ad un signore abitante al terzo piano di una casa. La ragazzina, lusingata dalla mancia promessale dal tizio, aveva accettato e, consegnato l'abito allo sconosciuto, era entrata nella casa indicatale. In questa però non abitava alcun signore portante il nome scritto nella sopracarta, per cui ella ridiscese; ma il giovanotto era sparito con l'abito.

La questione del paltò. Antonio V., passando ieri nel pomeriggio per la via Valdirivo s'imbattè in un operaio il quale indossava un paltò identico ad uno che gli era stato rubato un anno fa.

— La scusi: sto capoto el xe proprio suo?

— Che domande: de chi la vol ch'el sia: de Mercurio dela Borsa?

— No de Mercurio, no, ma mio, signor caro...

— La guardi che el fredo ghe ga strento el zervel; la faria meio andar a casa..,

— La scherza lei, ma mi no scherzo.

E il V. chiamò una guardia e fece condurre l'operaio alla Polizia. Quivi il V. dichiarò che il cappotto era proprio suo e l'altro, che disse di chiamarsi Matteo T., di 49 anni, giurò di averlo comperato due anni fa. L' impiegato, non sapendo che cosa decidere, prese nota del fatto e licenziò i due contendenti.

In cerca di lavoro. Ierlaltro, nel pomeriggio, un impiegato di Polizia sorprese, in via dell'Acquedotto, un giovanotto miseramente vestito che si recava in giro per i negozi a mendicare. Il funzionario arrestò il giovanotto, il quale si qualificò per Renato Peruzzi, di 21 anno, pastore, da Innsbruck. Era venuto a Trieste a piedi in cerca di lavoro, ma non era riuscito a trovarne. Il funzionario consegnò il poveretto ad una guardia che lo condusse in via Tigor, da dove uscirà per esser fatto rimpatriare.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 3 pom., il bracciante Antonio Brazzati, di 40 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, lavorando, riportò una ferita da taglio al polso sinistro.

Ferruccio Zanini di 14 anni, apprendista falegname, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, ieri, alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita da taglio alla mano destra.

Giovanni Ruzzier, di 43 anni, fabbro, abitante in via Rossetti N. 15 B, ieri mattina, alle 10 e mezzo, lavorando, rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di ferro e ne riportò una ferita da taglio al vertice.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Asfissia e patate. Ieri alle 5 del pomeriggio Caterina Facini, di 66 anni, da Udine, si era rinchiusa nel suo stanzino in via Malcanton N. 1, ove aveva posto a cucinare delle patate in un fornello. Ma lo stanzino era molto piccolo e quando il gas carbonico invase il ristretto ambiente, la Caterina si vide in pericolo di asfissiarsi; tanto che dovette chiamare aiuto. Si telefonò a Treves e la buona vecchietta fu posta fuori di pericolo. Appena rinvenuta, il suo primo pensiero fu per le „patate".

— „Oh Dio! cossa ghe darò de zena a mio mari?"

Arresto di uno sfrattato. L' ispettore degli agenti di Polizia, Grandi, e gli agenti Fabris e Moretti, s' imbatterono ieri mattina, in via della Barriera vecchia, nel noto ladruncolo Antonio Pereo, di 32 anni, facchino, da Postumia, ed essendo egli sfrattato dalla nostra città, s'accinsero ad arrestarlo. Il Pereo però, accortosi della loro presenza, fuggì, ma venne raggiunto poco dopo e accompagnato in via Tigor.

Per minacce. A richiesta di Antonia C., cameriera nella trattoria „Eisgrube", in piazza Santa Caterina, fu arrestato il muratore Giuseppe Martellanz, di 23 anni, abitante a Barcola. Alla Polizia la giovane dichiarò che il Martellanz l'aveva minacciata di morte.

Malore improvviso. Una povera vecchia, Ersilia V., da Monfalcone, fu colta ieri da improvviso malore per via, e venne accompagnata all' Infermeria Treves per le cure opportune.

All'Ospedale. Venne accolto ieri all'Ospedale il bracciante Luigi Toso, il quale ierlaltro, essendogli caduta una lastra di cristallo sull' avambraccio destro, aveva riportato una grave ferita, per la quale aveva ottenuto le prime cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La ragazzina di 11 anni Maria Gbilin, abitante in via della Torretta N. 1, riportò ieri accidentalmente una ferita al pollice sinistro.

All'ambulatorio dell'„Igea" ricevette le cure opportune.

Cadute. Anna Bieier, di 55 anni, abitante in via S. Marco N. 7, cadendo, riportò una distorsione al polso sinistro.

All'ambulanza dell'„Igea" ricevette le cure del caso.

Iersera, alle 6 e mezzo, il bracciante Antonio Cernigoi, di 44 anni, abitante in via S. Giacomo, nello scendere dal tramway, cadde e riportò alcune contusioni al capo ed escoriazioni alla mano destra.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Abbonata.* Scuole di recitazione *gratuite* non esistono, che si sappia. — *Farfalla rossa.* La via più breve da Gorizia a Parigi è quella di Udine, Milano, Torino, Modane. Il classe costa circa 110 franchi. — *S. G. N.* Al Politeama Margherita di Genova agisce presentemente la compagnia drammatica di Ermete Zacconi. Vi si tratterrà sino alla fine del mese. — *Audi. S.* Le notizie che ella cortesemente ci favorisce, furono già pubblicate nel «Piccolo» del 1. novembre, essendoci state spedite dal nostro corrispondente di Costantinopoli, a completamento di un suo telegramma pubblicato nel «Piccolo della sera» del 25 ottobre.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 0°.2, ore 2 pom. 0.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.5. — Oggi: Alta marea 1.16 ant. 11.31 pom. — Bassa marea 6.14 ant. 6.1 pom.

Ogni giorno una. Tra giovinotti. Confessioni preziose.

— Hai inteso che a Pietroburgo una ragazza trasforma gli uomini in animali?

— E ti meravigli? Da che mondo è mondo, le donne ci hanno mutati sempre in bestie!

TEATRI.

La stagione d'opera al Teatro Verdi. E' uscito il cartellone-programma dell'impresa C. Lovrich e C.i per la prossima stagione di Carnevale e Quaresima al nostro Verdi. Contiene il seguente bellissimo elenco di opere e di esecutori, che certo incontrerà largo e meritato favore nel pubblico:

«I maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner (nuova); «Werther» di Massenet; «Falstaff» di Verdi; «Tosca» di Puccini (nuova); «Il barbiere di Siviglia» di Rossini; «Germania» di Franchetti (nuova).

Personale artistico (per ordine alfabetico): soprani: Aida Alloro, Maria Barrientos, Maria De Macchi, Guglielmina Irmane, Camilla Pasini.

Mezzi soprani: Eleonora De Cisneros, Emma Decima, Guerrina Fabbri.

Tenori: Iginio Corsi, Osvaldo De Gennaro, Luigi Innocenti, Giuseppe Palet, cav. Franco Pandolfini, Cesare Spadoni.

Baritoni: cav. Edoardo Camera, Riccardo De Franceschi, Tullio Quercia, cav. Arturo Pessina, cav. Ant. Pini-Corsi.

Bassi: Francesco Articci, Ruggero Galli, Carlo Masini; nonchè le relative parti comprimarie.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Gialdino Gialdini; maestri sostituti: Carlo Sabaino, Eusebio Curellich; primo violino di spalla: Arturo Bianchi; maestri istruttori dei cori: Romeo Bartoli, cav. C. Prampolini; direttore di scena: Cesare Sonino; suggeritore Vittorio Cantori; 80 professori d'orchestra; 90 coristi.

Fornitori: Sartoria Triestina Hofstätter & Bonaventura; direttore al macchinismo: Antonio Stancich; attrezzista: G. Rancati & C.o di Milano; scenografi: Giacomo Rossi, Benvenuto Moscoto; parrucchiere: Augusto Grassi; calzolaio: Luigi Bevilacqua; luce elettrica: Officina comunale del gas illuminante.

La tariffa dei palchi è la seguente (per metà di palco):

Piepiano: fianco N.i 5, 6, 23, 24, 25, 26 cor. 600; proscenio e mezza facciata N.i 2, 3, 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28 cor. 700; facciata N.i 12, 13, 17, 18 cor. 780; facciata e fianco N. 1, 14, 16, 29 cor. 900.

Primo ordine: fianco N.i 3, 4, 5, 6, 7, 23, 24, 25, 26, 27 cor. 700; proscenio e mezza facciata N.i 8, 9, 10, 11, 19, 21, 22 cor. 760; facciata N.i 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 840.

Secondo ordine: fianco N.i 6, 7, 23, 24, 25, 26, 27, 28 cor. 280; proscenio e mezza facciata N.i 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 29 cor. 340; facciata N.i 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 380; Palco N 15 (centro) corone 440.

Abbonamento per 50 rappresentazioni: ingresso cor. 120; poltrona cor. 120.

Gli abbonamenti ai palchi, alle poltroncine ed all'ingresso si faranno a principiare dal 1.o dicembre dalle 12 merid. alle 2 pom. presso il Camerino del Teatro. I signori abbonati ai palchi ed alle poltroncine dell'ultima stagione di Carnevale-Quaresima avranno diritto di riconfermarli fino al 15 dicembre alle ore 2 pom.

Il pagamento del canone dei palchi sarà da effettuarsi in due rate uguali, cioè: la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda alla 25.a rappresentazione della stagione.

L'abbonamento di poltrona e d'ingresso sarà pure pagabile in due rate uguali, la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda alla 25.a rappresentazione.

L'apertura della stagione seguirà la sera del 25 dicembre coi «Maestri Cantori».

Verdi. Con molto freddo in platea e un teatro semi vuoto si recitò ieri alquanto svogliatamente «Il deputato di Bombignac». Il Leigheb però profuse come sempre i suoi ricchi fondi di riserva di comicità.

Oggi serata d'onore della gentile signorina Teresa Franchini - la simpatica e promettente prima attrice della compagnia Leigheb-Tovagliari, la quale dimostrò vero senso d'arte nella scelta del programma, ponendo la mano su quel capolavoro squisito di commedia goldoniana che è: «La locandiera»: una parte di grazia e di birichineria nella quale di certo la signorina Franchini avrà campo di farsi valere. La commedia del Goldoni sarà preceduta dall'atto unico di Légouvé: «Da galeotto a marinaro».

Domani: «La sconosciuta», nuova commedia in 3 atti di Gavault e Berr.

Politeama Rossetti. Maria Curellich, la gentile artista concittadina, tanto apprezzata nella scorsa stagione autunnale su queste medesime scene, riapparve iersera al Politeama sotto le vesti di «Mignon», suscitando quello stesso, unanime consentimento d'ammirazione che già la prima volta le aveva fruttato la sua arte squisita. Ed al suo successo, che fu davvero caloroso e che si sarebbe ancora più accentuato, se l'imperversare del tempo non avesse diminuito il concorso del pubblico, s'aggiunse quello di un'altra concittadina, la signorina Clara Rommel, che nella parte di «Filina» trovò campo di esplicare tutta l'agilità fiorita e civettuola che le consente il suo grazioso organo vocale.

Perciò, senza ripetere quello che già in altre occasioni abbiamo scritto delle due artiste concittadine, ci pare bastevole il dire che ambedue s'ebbero le più festose accoglienze: la sig.na Curellich, che dovette replicare la «Stiriana», che, al pari dell'«arioso del lago», ella canta con accento così sentito, espressivo, umano come solo può darci una vera fibra d'artista; la signorina Rommel poi una «Filina» seducente, elegantissima, dalle movenze sceniche bene appropriate, tutta grazia e leggiadria, specialmente nel terzetto del secondo atto.

Una parola di plauso ben meritato spetta al basso sig. Waller, un «Lotario» di non comune efficacia scenica ed interpretativa, che seppe maggiormente esplicare nel «duetto delle Rondinelle», assieme alla sig.na Curellich e nella «Ninna-Nanna», brani dei quali il pubblico chiese ed ottenne la replica.

Degli altri esecutori accenneremo al tenore Pintucci (Guglielmo), che ebbe dei buoni momenti, benchè apparisse non ben sicuro della parte, e fu pure applaudito dopo l'«Addio Mignon», detto con accentuazione espressiva; al Niola, coscienzioso «Laerte», alla Jole Marchisio, piena d'impegno e di buon volere nell'insipida parte di «Federico».

Quanto al complesso dell'esecuzione, è duopo convenire ch'essa non fu delle più accurate e coscienziose, lasciando trapelare una concertazione forzatamente affrettata che non poteva mancare di produrre qualche squilibrio fra palcoscenico ed orchestra. Quest'ultima, però, guidata con la solita sicurezza dal maestro Barone, si mostrò diligente e fu applaudita dopo l'«ouverture». Un ben nutrito applauso toccò pure ai professori Bianchi e Fabbri dopo il «duo» dell'ultimo atto eseguito con limpida cavata e con finezza.

Lodevoli i cori istruiti dal maestro Bartoli; discretamente il corpo di ballo. A titolo di cronaca notiamo molte chiamate agli artisti alla fine degli atti, tre delle quali col maestro Barone.

Questa sera seconda rappresentazione di «Mignon». Per venerdì alle 3½ pom. si annuncia una rappresentazione straordinaria di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».

Fenice. Anche stasera il teatro resta chiuso per meglio assicurare l'andata in iscena del nuovo spettacolo «Un viaggio di nozze al Polo Nord», che avrà luogo domani a sera infallibilmente.

Filodrammatico. Ieri causa l'imperversare della bora, il teatro rimase chiuso. Oggi alle ore 3½ ha luogo una rappresentazione, in cui, oltre all'«Excelsior», si darà il drama: «La rivoluzione di Parigi», e si presenterà per la prima volta la donna prolifica Gran mère Gigon. Miss Legnetti canterà alcune canzonette.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8¼, disp. 19) - «Da galeotto a marinaro», in 1 atto - «La Locandiera», in 3 atti - Serata d'onore di Teresina Franchini.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, C) - «Mignon», in 4 atti.

TEATRO FENICE — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 3½) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Triestino" partì il 15 da Marsiglia per Braila, „Pecine" il 15 da Marianopoli per Marsiglia, „Etelka" il 14 da Liverpool per Venezia, „Matlecovitz" arrivò il 17 da Fiume a Catania, „Zrinyi" il 17 a Napoli da Genova, „Tisza" il 17 a Marsiglia da Napoli, „Kassa" il 16 a Barcellona, „Szent Istvan" e „Stefania" arrivarono a Cardiff il primo il 15 e il secondo il 17, „Indeficenter" da Soerabaya arrivò il 15 a Hongkong, „Szell Kalman, partì il 17 da Newcastle per Ancona, „Ellenia" da Newcastle per Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Almissa" da Metcovich e scali con 70 pass., „Sebenico" da Metcovich e Rovigno con 5 pass., „Isea" da Metcovich con 2 passeggeri.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Maria Teresa" per Odessa; i pir. a. u. „Jadro" per Metcovich; e il barco ital. „Fran" per Genova.

COMUNICATI*)

Dichiaro pubblicamente che l' antireumatico preparato dai farmacisti R. & G. Godina mi guarì del tutto, ed in breve tempo da fortissimi dolori reumatici alle braccia ed alle gambe. Ringrazio pertanto i signori Godina e mi protesto

Trieste li 14 Novembre 1902.

Devotissima
Giovanna Gismondi
Via del Rivo 15, II p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. SIGISMONDO METH
OSTETRICO E GINECOLOGO
Specialista per massaggio nelle malattie muliebri
(metodo Thure Brandt)
Riceve dalle ore 2—3
Gratuitamente dalle 3—4
Via Nuova 6 A, primo piano

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Cerco rappresentante
fidatissimo, (oppure acquirenti diretti) per la vendita verso provvigione di ogni genere pollame ungherese macellato, prima qualità, in pacchi postali o quantità maggiori. B. M. Bernardinelli, Casa di esportazioni Oroshàza (Ungheria).

Abile, attivo giovane
cerca rappresentanza in caffè
per la Stiria e Carinzia.
Gentili offerte sub „Provision" fermo in posta, Trieste.

SIGNORINA
che ha passato la trentina, tedesca dell'Austria, cattolica, di buona famiglia, di buon carattere e belle maniere, che comprende già l'italiano, cerca, allo scopo di perfezionarsi nella lingua, posto di compagna di viaggio, damigella di compagnia, direttrice di casa distinta. Ha viaggiato molto, fu per lungo tempo nel Mezzogiorno, è intelligentissima e possiede eccellenti attestati. Condizione principale: buon trattamento. Gentili offerte sub W. F. 7344 a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.

Nuova Sala D'Aquino
Via Torrente N. 10.
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori Società
A BUONE CONDIZIONI
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi dal sottoscritto
D'Aquino Annibale
Autorizzato maestro di ballo

Epilepsia GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GELINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie

Nuovi arrivi
Colliers di Pelliccia
d'assoluta novità
a prezzi convenientissimi
nel ben conosciuto negozio
Success. Corrado Tavella
Piazza Grande - Palazzo Pitteri

THÈ Chinese
THÈ Ceylon
THÈ India
THÈ Carovana
Massimo assortimento a Trieste
a prezzo d'ingrosso
— nel —
Negozio Specialità Caffè
Via Campanile N. 9

Photo Materials C.'
TRIESTE
Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
TERMOMETRI da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
Cannocchiali da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati
dalle primarie fabbriche inglesi, francesi e germaniche.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

L'ANTIREUMATICO
GODINA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Invito alle spettabili signore
di visitare il nuovo
SALONE DI MODE E BIANCHERIA VIENNESE
STIEGLITZ & UNGER
Trieste, piazza della Borsa N. 10, primo piano
(Centrale Vienna, I, Teinfaltstrasse 3)
SEZIONE SPECIALE CORREDI DA SPOSA
Ricco assortimento biancheria fina da signora, biancheria da letto con ricami a mano e merletti, forniment di tavola di lusso, milieux, correnti da tavolo, fazzoletti, calze.
Novità speciale in bluse e sottane di seta
Biancheria da uomo, corredi finissimi secondo misura.

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.
Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati è raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazioni!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
INGROSSO: 130, rue Lafayette, Paris

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto. Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés Saint-Jacques

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola). Canella (Ravil Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Casseforti

garantite dal fuoco e dai ladri, fabbricate di prime ordine, a prezzi bassissimi.
BECHER & HILDESHEIM
Fornitori dell'I. r. Erario, dei governi greco, italiano, serbo, bulgaro, di ferrovie, ecc.
Uffici: Vienna I Salvatorgasse 11
Telefono 260.
RICERCANSI RAPPRESENTANTI
Fabbrica: Vienna X Quellengasse 155

Scatola grande 3 Cor.
piccola 2 Cor.
Verso pagamento anticipato di Corone 2.20 o 3.20 in francobolli o vaglia postale, si spedisce una scatola come campione franco.
Raccomandata 45 centesimi di più.
Prospetti a richiesta
Trovasi in tutte le Farmacie.

NIZANKOWICE, GALIZIA 7 Settembre 1902.
Favorite spedirmi una scatola di Gastricin a prova. E. Schwaabe.
NIZANKOWICE, GALIZIA 22 Settembre 1902.
Favorite spedirmi subito una scatola dell'ottimo Gastricin. E. Schwaabe.
NIZANKOWICE, GALIZIA 19 ottobre 1902.
Favorite spedirmi ancora una scatola di Gastricin. E' eccellente per le malattie di stomaco; l'ho raccomandata a tutti i miei conoscenti di Przemysl.
Con tutta stima E. Schwaabe.

Novità! Lampada tascabile ad acetilene Novità!

da portarsi comodamente in tasca, spande luce bellissima, che illumina locali oscuri, scale, cantine, ecc. Pratica, solida, economica. Prezzo cor. 1.20 franco, verso pagamento anticipato. Per rivalsa soldi 56 di più. 3 lampade cor. 3, 6 lampade cor. 5. Spese postali separate.
Ignazio Kann Vienna II, Lilienbrunngasse 17

Campionario franco in tutto il mondo
Scrivere alla GRANDE CASA di MODA
Oettinger e C.° Zurigo
Fornitrice della Casa di Sua Maestà la Regina Madre Margherita di Savoja
Solamente le più alte Novità in Stoffe di
Lana, Velluto, Seta, Mohairs ecc.
Stoffe per Signore e Signori

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a Vienna, Sede a Londra, Filiali ad Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
In BANCONOTE 2½% con preavviso di 8 giorni
in NAPOLEONI 2 % „ „ „ 30 „
2¼% „ „ „ 3 mesi
2½% „ „ „ 6 „
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume franco di spese, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a Londra (presso la propria sede, Anglo Austrian Bank, 31 Lombard Street); a Parigi, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.
Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—
Crediti daziari a condizioni da convenirsi

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel*.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

— Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato

mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la mi-

andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

ste passò Sagres il 14, „Arc. Stefano da Odessa passò i Dardanelli il 15.

Noleggi. *Piroscafi.* „Titania“ da Manilla per gli Stati Uniti a 41 s. 3 d., „Zora“ da Nuova Orleans e Galveston con 28,000 quarters pel R. U. o Continente a 2 s., „Fides“ da Poti per Marsiglia a 9 franchi; „Trevarrack“ da Cagliari e Carloforte per Anversa a franchi 14.50, „Nuova Orleans“ da Newport News per Londra a 10 s. 6 d. da Pensacola e Mobile un piroscafo con 1100 standards, per Civitavecchia e Genova a 82 s. 6 di caric. dicem., „F. S. Ciampa“ da S. Lorenzo per il R. U. e Continente a 17 0|6 più 6 d. car. 10 feb. 10 marzo, da Cardiff 8 piroscafi per Genova a 5.6, 5.3, 5, 4.9, 5.6 e 5.3, 5.9, uno per Venezia opzione Ancona a 6 s., „Sirdar“ pure da Cardiff per Venezia opzione Ancona a 6.

Velieri. „Savona“ da Cardiff per Algoa Bay a 15 scel. 40 giorni di scarico, „Medea“ da Liverpool per 2 porti della Nuova Zelanda a 20 s., „Boadicea“ da Nuova York per Sydney, Melbourne o Adelaide a 15 c. uno, e 16 due porti caric. febb., „Andrea Lupo“ da Buenos Ayres per il R. U. o Continente a 15 s. 6 d., Belen a 10 s. 9 d., e „Du Canedie“ a 11,3 da S. Francisco per Sydney, „Aretusa“ da Londra per Adelaide a 30 s., „Avon“ da Swansea per Capetown a 13.6, „Vega“ da Liverpool per Bahia a 11 s., „Penobscot“ e „Cedar Croft“ da Boston per Buenos Ayres a 7 sterline, „Normandy“ da Portland (Maine) per Rio Janeiro a 9 sterline e 25.

18 novembre.

Da GORIZIA.

Adunanza di falegnami. Domani, alle 6 e mezza pom., avrà luogo un' adunanza di tutti i falegnami di qui, per costituirsi in Consorzio a tutela dei loro comuni interessi.

Unione di giovani friulani. Domani sera, mercoledì, questa Società terrà uno dei suoi graditi convegni.

Iersera la Direzione dell'Unione tenne una seduta straordinaria per deliberare sulla nomina di un Comitato per giudicare sulle poesie presentate al concorso aperto dalla Società. Le poesie essendo numerose, il termine per la scelta venne prorogato al mese venturo.

Mercato d'esportazione. La statistica pubblicata dal civico Commissariato d'annona sulla qualità, quantità e prezzi delle frutta e delle ortaglie, comparse sul Mercato di esportazione di Gorizia, dal 4 aprile al 15 novembre a. c., dà un importo di 2,870,000 corone; il massimo della quantità lo danno le patate con 62,706 quintali, ed il massimo del valore lo danno gli amoli pelati con 716,800 corone, le ciliegie con 709,882 corone, le patate con 343,409 corone, l'uva da tavola con 216,180 corone, le susine con 186,722 corone, le mele con 162,153 corone, giù giù fino al minimo delle fragole con corone 2497.

Sessanta quintali di dinamite arrivarono qui ieri con la ferrovia, destinati ai lavori del nuovo tronco della Wobeim. L' impresario Ermanno Salzberger, senza curarsi delle prescrizioni di legge che impongono severe misure per il trasporto di esplosivi, fece caricare alla buona su quattro carri, inadatti alla bisogna, perchè aventi ruote strette.

Perciò il cancellista Schamanek vietò il trasporto in quelle condizioni. All'impresario fu giocoforza piegarsi alla severa ma giusta misura, sicchè appena a tarda ora quegli esplosivi poterono partire per Tolmino.

Condanne, sfratti ecc. Giuseppe Ronzel, bracciante, da Trieste, fu condannato dal Giudizio a tre settimane di arresto per revertenza allo sfratto. Terminata oggi di scontare tale pena, fu inviato a Trieste.

★ Carlo Miniussi, da Monfalcone, venne condannato per furto a tre mesi di carcere duro, ed essendo recidivo, venne dichiarato passibile dei lavori forzati in in una casa di correzione. Ora terminò la condanna, e l'autorità gl' inflisse momentaneamente la speciale sorveglianza di Polizia, inviandolo oggi al suo paese.

Da CORMONS.

Consiglio comunale. Giovedì 20 corr. avrà luogo una seduta del Consiglio, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'ultima seduta. — 2. Presentazione ed approvazione dei conti preventivi per il 1903. — 3. Regolamento pel macello comunale. — 4. Regolamento d'annona. — 5. Teatro comunale.

Seguirà una seduta riservata.

Sciopero dei tornitori. Nella radunanza tenutasi ieri sera fra i tornitori ed i loro principali, questi dichiararono giuste le domande loro presentate dagli operai; ma non vennero però ad alcuna conclusione. I tornitori questa mane raccoltisi a seduta, deliberarono di continuare lo sciopero fino a tanto che i padroni non accetteranno il memoriale loro presentato.

Cambio di consonante.

Ci guida l'*un* nel mare, l'*altro* in terra.

Acsse

Spiegazione del giuoco precedente:
GIRONZA, ZINGARO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 633.50, Staatsbahn 688.—, Alpine 354 50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 208.90 (200.75), Disconto 186.75 (187.30), Italiana 103.25 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—), Rendita 103.13 (103.25), Meridionali 659.— (659.—), Mediterranee 431.50 (432.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.45 (99 55), Italiana 103.20 (103.30), Spagnuola 84.10 (85.¹/₈), Banche Ottomane 588.— (588.—), Rio Tinto 1039 (1040), Lotti turchi 119 50 (120 25).

Qui Rendita italiana da 101.⁵/₈ a 101.⁶/₈. Credit da 661.— a 664.—.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.09— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.10 a 95.46, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.10 Credit 663.— a 665.—, Italiana 101.15 a 101.60, Staatsbahn 687.— a 689.—, Lombarde 68.— a 70.—, Lotti turchi 112.50 a 114.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3%, 99.45 Rendita italiana 5%, 103.20, Rendita spagnuola esterna 84.10, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.37, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.90, Rendita ungherese in oro 4%, 103.80 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50. Banca di Parigi 1080, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1039, debole

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello stato 148.10, Lombarde 18.20. sost.o

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per dece n 28.25, per marzo 29.—, per maggio 29.50, per settem. 30.5c. sost.o

Amburgo 18. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—31, buono loco 32—33.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.—, per marzo a fr. 34.75.

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —, Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 32600. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Novembre 4⁵³/₁₀₀ Novembre-Decembre 4⁵¹/₁₀₀ Dec.-Genn. 4⁴⁹/₁₀₀ Gennaio-Febbraio 4⁴⁹/₁₀₀ Febbraio-Marzo 4⁴⁹/₁₀₀ Marzo-Aprile 4⁴⁹/₁₀₀ Aprile-Maggio 4.⁴⁹/₁₀₀ Magg-Giugno 4⁴⁹/₁₀₀ Giugno-Luglio 4.⁴⁹/₁₀₀ Luglio-Agosto 4.⁴⁹/₁₀₀

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.75. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 53.75, per decem. 54.—, gennaio-aprile 54.—, maggio-agosto 54.—. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.60 per per decem. 16.50, gennaio-aprile 16.60, marzo giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 21.35, decem. 21.60, gennaio-aprile 21.45, marzo-giugno 21.50. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fiore 68 Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, decem. 29.95, gennaio-aprile 28.95, marzo-giugno 28.85. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente —.—, decem. 39.25, genn.-aprile 40.25, maggio-agosto 40.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 20.25-21.25 staz.o, bianco per mese corrente 24.87¹/₂, genn.-aprile 25.75— fermo, marzo-giugno 26.12¹/₂, maggio-agosto 26.62¹/₂. Raffinato 95 — a 95¹/₂.

Amburgo 18. (Chiusa). Per novem. 15.35, per decem. 15.40, gennaio 15.50, marzo 15.80, per maggio 16.— agosto 16.45. staz.o

Londra 18. Java a no. 8.d. Rappe greggio a scell. 7¹¹/₁₆ ferme

Stampato co' tipi della Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rossa
Trieste

†

GIUSTO LIZZA

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Elisa**, la madre **Anna ved. Lizza**, il fratello **Antonio** e la sorella **Giuseppina**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà giovedì 20 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via del Toro.

Trieste, 18 Novembre 1902.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I genitori **Federico** e **Maria Basiaco**, straziati da inenarrabile dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, che quest'oggi fiero morbo rapiva al loro affetto nella verde età d'anni 13 l'unico loro adorato figlio

RENATO

Studente del II Corso ginnasiale

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo Giovedì 20 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, li 18 Novembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Impossibilitata a ringraziare singolarmente tutti coloro i quali, sia con invio di fiori, sia con accompagnare la salma all'ultima dimora, sia con elargizioni o con altre infinite pietose attestazioni di condoglio vollero onorare la memoria del suo adorato

PLACIDO

porge i migliori sensi di gratitudine la

Famiglia GIANNETTO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI cuoca finissima e molto capace, per fuori. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Gretta, vicolo S. Fortunato 2, I piano. 844

RICERCASI ragazzo per negozio. Rivolgersi Piazza Borsa 10. Perotti. 896

RICERCANSI operai praticissimi maneggio liquidi, bottame, preferibilmente bottai. Scrivere al Piccolo sub «Brenta». 960

RICERCASI praticante ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 973

RICERCASI prontamente uomo che sappia condurre motore a gas. Rivolgersi via Nuova 14, I. 1008

RICERCANSI abile giovane di bella presenza e ragazzo per importante negozio di liquoreria. Offerte dettagliate al Piccolo sub «L. W.» 986

RICERCASI prontamente bravissimo e capace tagliatore calzolaio a buone condizioni. Rivolgersi ditta J. Drufovka, Gorizia. 939

RICERCASI distinto giovane, abile e pratico acquisitore. Offerte ferme in posta sub «Posizione stabile». 899

RICERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarta donna. Via Alfieri 4, porta 9. 1005

CERCASI prontamente viaggiatore verso provvigione per visitare clientela privata. Offerte con indicazione posti occupati sub «Existenz» al Piccolo. 996

RICERCASI abile mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 997

RICERCASI brava cuoca, piccola famiglia: buoni attestati indispensabili. Indirizzo Piccolo. 1022

RICERCASI praticante conoscenza lingua tedesca per primissima ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 1069

RICERCANSI primo agente manifatture, conoscitore seterie. Due signorine venditrici pratiche manifatture. Indirizzo Piccolo. 1069

RICERCASI prontamente garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1070

RICERCASI fattorino per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1067

RICERCASI ragazzo per liquoreria, eventualmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1045

RAGAZZI svelti e onesti ricercansi per vendita girovaga. Indirizzo Piccolo. 963

PEL dopopranzo ricercasi signorina per lavori di cucito. Indirizzo al Piccolo. 991

DOMESTICA o prestaservizi con conoscenza tedesco, atta a qualunque lavoro domestico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1035

RICERCO prontamente cuoca con propri utensili per osteria, che abbia clientela. Indirizzo Piccolo. 1039

MEZZO FACCHINO ricercato da casa coloniali. Offerte sub «Lavoratore» posta restante. 799

IMPRESA industriale ricerca amministratore commerciale che disponendo di un capitale intendesse associarsi. Lavoro di grande lucro non congiunto a rischio. Offerte dirigere al giornale sub «Privilegiata Impresa». 9017

FATTURISTA da circa 20 anni, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, ricercasi da ditta in coloniali. Salario secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1038

CERCANSI lavoranti e garzone sarta donna. Via Nuova 25, III. 1011

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi giornata intera. Indirizzo al Piccolo. 1013

RICERCO giovanotto mezzo facchino per negozio vestiti, paga fiorini tre settimanali. Indirizzo Piccolo. 1047

RICERCO perfetto magazziniere ramo frutta, positivo, pratico, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1047

RICERCO agente, cauzione circa diecimila fiorini, conoscenza indispensabile tedesco, paga fiorini cento mensili, più cinque per cento sopra cauzione, sicurezza garantita. Indirizzo Piccolo. 1047

RICERCO praticanti con, senza paga, bella calligrafia, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 1047

RICERCO prontamente agenti manifatture pratici; indispensabile buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1047

RICERCHIAMO per pronta occupazione sei signorine con conoscenza della lingua italiana, tedesca, preferibilmente pratiche scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1069

VIAGGIATORE che visita Stiria, Carinzia, Carniola, Tirolo ricercasi verso buona provvigione. Offerte al Piccolo sub «Provvigione». 1065

SIGNORA vedova, sana, abile in qualsiasi lavoro come pure nel cucinare, cerca posto presso signore solo. Offerte al Piccolo sub «Vedova». 616

OFFRESI raccomandabile cuoca a giornata. Via S. Caterina N. 2, III. 965

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, croato, ungherese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 182

BALIA offresi prontamente, parla italiano, tedesco, slavo. Boschetto 8, pianoterra. 1032

OFFRESI ragazza capace tutti lavori, sia cucinare come pure per le stanze, durante giornata fino al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1034

GIOVANE istruito cerca posto corrispondente italiano, riscuotitore, cassiere, scrivano, miti pretese. Offerte «Capace» Piccolo. 1037

ABILISSIMA disegnatrice, capace qualunque disegno figurativo, cerca posto stabile o a ore. Offerte «Disegnatrice» Piccolo. 984

GIOVANE venticinquenne, serio, bella presenza, bellissima calligrafia, parla italiano, francese, croato, greco, turco, cerca impiego presso spettabile ditta. Offerte sub «Felice» al Piccolo. 1009

DISTINTA signorina educata, con ottimi attestati, cerca posto quale dama di compagnia e come bonne. Indirizzo Piccolo. 1015

IMPIEGATO bancario, corrispondente italiano, tedesco e contabile, cerca occupazione serale. Offerte sotto «Ero» Piccolo. 1048

ISTRUZIONE

BAMBINI! Mercoledì e Sabato istruzione ore 5, autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 999

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 lezione. Giulio Modugno. 1012

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca per 15 dicembre stanza bene ammobiliata con stufa, due finestre in via Romagna. Offerte sotto «333» posta restante. 988

GIOVANE tedesco cerca camera ammobiliata con costo per 1. dicembre. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Tedesco». 992

CERCASI stanza vuota, chiara, ingresso libero, studio pittore. Offerte con prezzo al Piccolo «Pittore». 1053

CERCO stanzetta ammobiliata, pulitissima, centro, prezzo mite, ingresso libero. Offerte «Pulitissima» Piccolo. 1054

DUE volontari cercano prontamente stanza bene ammobiliata, ed eventualmente costo, nelle vicinanze della Caserma. Indirizzo Piccolo. 1062

TEDESCO cerca camera ammobiliata con ingresso libero, eventualmente costo, presso distinta famiglia, nelle vicinanze di via Istituto. Offerte sub «Deutscher» al Piccolo. 1050

CAMERETTA ricercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Cameretta» al Piccolo. 9023

RICERCO stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Offerte «C». al Piccolo. 1063

AFFITTASI prontamente quartiere elegantissimo, 3 locali davanti, 3 sul cortile, tutto esposto al sole, cucina, dispensa, camerino da bagno, stufe a gas, illuminazione elettrica, via Fornace 2, terzo piano. Rivolgersi dalla 1 alle 3, piazza Legna 2, I piano. 5360

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, cucina con piccolo giardino, città. Indirizzo al Piccolo. 1033

AFFITTASI camerino con costo. Traversale Bosco 1, porta 7. 978

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25, III piano. 982

AFFITTASI stanza due letti, costo, prezzo mite. Via San Marco 22, I. 1002

AFFITTASI quartiere prontamente, prezzo modico. Andrena Pancogole 2. Indirizzo Piccolo. 1014

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, stanze ammobiliate, vuote. Nuova 33, Thaller. 1018

AFFITTASI 1. dicembre camera bene ammobiliata, con costo. Forni 12, II, porta 6. 1028

AFFITTASI bellissima stanza uso scrittoio, via Poste vecchie 2, I. 1040

AFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere. Acquedotto. Affitto 350. Indirizzo Piccolo. 1057

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con stufa, volendo costo, per uno o due signori, vicino Meridionale. Rossini 1 B., porta 13. 1070

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti con comodo di cucina. Riborgo 13. 9021

CAMERETTA vuota affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 856

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo solidamente lavorate, garantite. Sette Fontane 20. 937

FONDO con tettoia e magazzino affittasi prontamente. San Francesco 6. 1036

PRONTAMENTE per distinto signore stanza ammobiliata, due finestre, vista Corso. S. Spiridione 1, porta 10. 998

PICCOLA famiglia darebbe a studente o giovane civile, alloggio e costo. Indirizzo al Piccolo. 1056

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

PFAFF-Krainz (diritto civile austriaco) compero. Indirizzo Piccolo. 850

CERCASI buona stufa usata. Indirizzo al Piccolo. 990

STUFA grande ferro, a cock, ricercasi per vasto magazzino. Indirizzo Piccolo. 977

RICERCASI lampada da appendere usata. Offerte Piccolo sub «Lampada grande». 995

CERCANSI grevi cortinaggi bianchi, buono stato, per diverse stanze. Offerte sub «Stanze» giornale Piccolo. 9022

DA vendere stufa usata. Via Scorzeria 7, dal bottaio. 1000

VENDONSI fondi, via Rossetti, tese 260: Piccardi prolungata, tese 140. Indirizzo Piccolo. 716

VENDESI caffè causa partenza. Indirizzo Piccolo. 987

VENDESI sparherd in buono stato; occasione. S. Francesco 21, I. 994

VENDESI cucina economica bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1016

VENDONSI diversi quadri antichi adatti per villa o castello, nonchè quadri ad olio interessanti, due vestiti da portalettere nuovi. Via Giorgio Galatti N. 2, I, porta 3. 1021

VENDESI mantellina astrakan. Rossetti 15 A. pianoterra. 1027

VENDONSI sparherds diverse dimensioni, da corone 12 in più. Fabbrica via Madonna del mare 12, ingresso alla Rotonda. 1059

MAGLIE marina, genuine, pure lana, vendonsi. Via Olmo 9, III. 592

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 967

LAMPADA a tre fiamme gas, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 975

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 126

MACCHINA da scrivere «Yost» recente, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 981

STUFA gas usata, buonissimo stato, ricercasi. Sub «Calorifero» al Piccolo. 1058

PALETOT usato, buono stato, per bassa statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1010

SPARHERD lusso artisticamente lavorato, rara occasione, sotto prezzo del puro materiale. Piazza Legna 10, Meccanico. 1030

VENDO cappotto grande, mantello donna, armadio cucina. Farneto 2, quinto. 993

PELLICCIA buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1025

STUFE di ferro grandi vendonsi. - Via Nuova 18, in corte. 1053

BICICLETTE vendonsi dopopranzo ore 3, icanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 1046

FUCILE Lancaster, quasi nuovo, due canne, con diversi accessori, per caccia, vendesi. Piazza Borsa 9, II. 1060

DANESE bellissimo di 5 mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1041

PORTONE larice 300 per 220, pulito, credenza, scansie ecc. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1066

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO orologio d'oro, signora, vicino Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1052

SMARRITA pelliccia nera; onesto rinvenitore pregato portarla, verso mancia. Via Nuova 18, III. 1019

IERI dalle 2¾ alle 3 fu smarrita catenella oro con ciondoli e fotografia, percorrendo via Farneto, Amalia, Dobler. Portarla Barriera 23, III, verso mancia. 1026

RAGAZZA povera smarrì portamonete presso via Belvedere 13. Pregasi portarlo portinaio. 1064

DIVERSI

GIOCONDA mia chiedimi tutto quanto credi ma mai di non vederti più. T'attende sabato ore quattro prima non posso. Mille e mille cose. 1872

E. Non mi permetto chiedere, esprimo soltanto il mio grande desiderio di vederti giovedì al Politeama. 1029

GILDA. Inserzione di ieri era sua? Non trovai alcuna lettera. Attendo risposta. Federico. 1006

AMOR tradito, spiacemi non poter appagare desiderio vostro causa occupazione. Con la missiva di ieri che cosa desiderate. Chi fu. 1007

QUANDO cesserai d'amarmi non ti scordare che t'amo. 1055

ANGELO cattivo, ma... voi solo potreste darmi la gioia, di cui l'anima mia ha sete! Saluti da chi scordarvi mai potrà. 1043

BEI tempi. Lo confesso, la mia posizione è penosa, e si spegne l'espressione ne' miei occhi quando vi guardo. Voi vedete che i miei scritti sono senz'arte, senza apparecchio. Per pietà toglietemi dalle mie crudeli incertezze, bisogna che io sappia ciò che devo temere o sperare. 902

PENSIERO. Ritira lettera fermo in posta. Firenze. 1023

LUCIA: Arrivederci ninfa del mio pensiero. Lucio. 1003

SIGNORINA media età, israelita, dote 1000 corone, cerca correligionario scopo matrimonio. Offerte «Onestà 33» posta Barriera, verso scontrino. 1024

POVERA donna vedova darebbe bambino 4 anni e mezzo, sano, per figlio adottivo persona cuore. Solitario 5, porta 7. 1042

SIGNORINA cerca pensione per qualche mese presso signora sola. Condizione, massima discrezione. Offerte con date più precise sub «Speranza Primavera 1903». 702

35 fiorini cerca impiegato buona, stabile posizione, restituendo 10 fiorini mensili, dando volentieri generosa ricompensa. Gentili offerte preganst sub «Ewiger Dank» Piccolo. 870

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

CONIUGI soli prenderebbero costo bambino anche lattante. Indirizzo Piccolo. 940

LEPRI, beccaccie, pernici, fagiani, dindi, dindiette, anitre, oche, ollastri, galline, poularde ecc. Riva Pescatori 5. 1020

MAGNIFICHE cortine colorate 1.30, coperte letto 1.25, 1.75, tappeti tavolo 1.20. Scendiletto velour 1.20. Jess. Barriera 15. 1004

SACCHETTI grevi da signora 4.50, 5.50, 7.50, 9.50, mantelli neri 8.50, 10.50, 12.50 14 50, mantiglioni colorati 6.50, 7.50, 8.50, 9 50, 10.50, 12.50, haweloks, loden donna 10.50, fanciulle 5 50, 6.50, 7.50, blouse flanellate novità 1.50, 1.80. Jess. Barriera 15. 1061

GEREMIADI ricevonsi presso: Chiopris, Hirschfeld, Schimpf, Stadler, Vram. - Soldi 10. 880

QUARANTAMILA corone al 4½ disponibili prima ipoteca. Offerte «Direttamente» Piccolo. 979

BONNES, balie, cuoche, domestiche, giovane tecnico tedesco-italiano offre Agenzia Gloria, Corso 26, I. 1049

PASTIGLIE Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 4069

ARRIVO grandissimo per le feste in oggetti di pelle: portamonete e portafogli elegantissimi con ricchissimi angoli Secession borsette da mano e da appendere, novità per signora: tutti oggetti di novità recentissima, adatti per regali, a prezzi ch'escludono ogni concorrenza. Angeli, Canale 5. 1051

SPECIALITA' inglesi acqua Cologna, Obektinson, saponi, profumi, spazzole per denti, nonchè rinomata acqua e pasta dentifricia dott. Pierre, profumi Roger Gallet e Loshe, acqua Cologna Maria Farina 4. Fiorini 1.10, Chinina Migone, Felsina Bortolotti, assortimento grandioso saponi francesi, eleganti scatole, prezzi che escludono ogni concorrenza. Angeli, Canale 5. 1051

STUFE a petrolio, prezzo occasione. Carlo Vitez, Piazza Negozianti 1. 1044

STIRATRICE lucido eseguisce qualsiasi lavoro prontamente. Piazza Barriera 3, interno. 1017

SPLENDIDA carnagione, pelle liscia vellutata colla Crême Violette. Farmacia Rovis. 814

GRANDE partita «scarferoli» minuto e in grosso. Sette Fontane N. 2. 1001

ABILISSIMA sarta confeziona qualunque vestito inglese, francese, accetta commissioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo 983

MINERVA macchina cucire superiore qualunque sistema, anche ricamo, garanzia dieci anni. Meccanico, piazza Legna 10 1031

PREMIATE pastiglie Franzoni, ottimo rimedio contro le affezioni di gola, raucedini, tossi ecc. Premiata farmacia Vidali e Vardabasso, Trieste.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato da G. Candussio, chimico farmacista, Parenzo. Rende indiscutibili, ricercati servigi nella pulitura, indispensabile per riammettere all'uso vestiti usati. Inattivo sui colori, non corrode le stoffe. Istruzione sulle fiaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 8689

PRESERVATIVI francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9959

Adoperate soltanto il

Caffè Tostato

marca **„Stella rossa“.**

In vendita in tutti i negozi di commestibili

Nuovo! Accendi-fuoco **Electra.** Nuovo!

Eccellente articolo d'uso per tutti i signori. Pratico e interessante. Dura anni ed anni, non fallisce mai; con una semplice pressione sul bottone produce una fiamma splendida che dura finchè si desidera. Elegante esecuzione in nichello, non più alto di cent. 5¹/₂, quindi da portarsi comodamente in tasca costa soltanto 2 cor. Verso invio di cor. 2.40 franco; per rivalsa 60 centesimi di più, spedisce **J. Schüller, Vienna II,** Kurzbauergasse 4.

ANTONIO CILLO

NON TEMESI CONCORRENZA

Grande partita

Fazzoletti e Fazzolettoni flanella da **55** s. in poi.

Fazzoletti di lana da **45** s. in poi

Sciarpe di lana da **65** s. in poi

Maglie fustagnate da donna e uomo da **48** soldi in poi.

Forte partita Fustagni che costavano 45 s. **ora 24-28 s.**

Stoffa grevi per vestiti da signora da **33** soldi in poi.

Maglie marina pura lana da f. **2.30** in poi

COFRIBUSTI LANA f. **1.30.**

ANTONIO CILLO

dietro il Municipio
vis-à-vis la Farmacia Praxmarer.
Filiale a Capodistria (Callegheria)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliate, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3¹/₂%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2¹/₂% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¹/₄% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ¹/₈% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 9 Aprile 1902.

9157 Il Consiglio d'Amministrazione

BANCA CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.

Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.

Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4¹/₂%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendita.

Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.

Sovvenzioni, Rate, Promesse.

Accetta denaro in Conto Corrente.

NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.

Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

IMPOTENZA e STERILITÀ

MILANO
VICOLO S. ZENO 6, P. I

Nevrastenia e Perdite urinarie

vengono guarite nel Premiato Gabinetto privato Dr. **Cesare Tenca,** con esito bene mediante rimedi specifici di privativa brevettati. Visite dalle 10 alle 11, e dalle 15 alle 16. Consulti per corrispondenza. La richiesta si spedisce modulo onde spiegarsi.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste:

10 a. via Farneto 14 e via Pondares 1 - ferretto, torno, trapano, morse, limo e ...
10 a. via del Toro 7 - suppellettili.
10 a. via S. Marco 17 - suppellettili.
10 a. via Sanità 7 - macchine tipografiche caratteri e motore a gas.
11 a. Gretta 241 - suppellettili.
10 a. via Pietà 2 A e 11 - carri, cavalli finimenti.
12 a. via delle Acque 7 - suppellettili.

Incredibile eppur vero!

Per soli f. 6.50

spedisco finchè dura la provvista:

6 coltelli da tavola argento ...
6 forchette » »
6 cucchiai » »
6 cucchiaini da caffè »
6 bellissimi coltellini da dessert
6 bellissime forchette da dessert
2 eleganti candelieri da tavola
1 bilancia da 5 chilo
1 apparato per lucidare coltelli forchette
12 pezzi di sapone fino profumato
2 decorazioni da parete ultima ...

54 pezzi.

Tutti questi 54 pezzi costano insieme soltanto *per fiorini 6.50*

L'argento messicano è un metallo bianco in tutta la sua massa, usato in tutti i migliori **alberghi, restaurants, convitti** e in **migliaia di case private.** Garanzia scritta **di 25 anni** per la durata e l'eccellente qualità della merce. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.

IGNATZ KANN

Casa di spedizioni
Vienna II, Lilienbrunngasse N. 2

BURRO FINISSIMO DA TÈ

GARANTITO GENUINO

BURRO COTTO NATURALE

GIORNALMENTE FRESCHI ARRIVI

nel Deposito Burri e Formaggi

— della —

LATTERIA LOMBARDA di SUZZARA

Trieste — VIA S. LAZZARO N. 10 — Telefono N. 1329

APENTA

Acqua Purgativa Naturale

è

Il migliore depurativo del sangue.

Il più sicuro e fidato purgativo

Per la famiglia. Di azione blanda ed immediata.

"Sono lieto di dichiararle che l' 'Apenta,, è una delle migliori acque minerali saline purgative.,,

Dott. Giuseppe Lapponi,

Medico di Sua Santità il Papa.

"Roma, 10 Gennaio 1900.,,

Si vende in tutte le farmacie e da tutti i mercanti d'acque minerali in bottiglie e mezze bottiglie ed anche all' ingrosso dai

S. Ungar, jr. Vienna I.

TINTURA IGIENICA IDEALE

Aniperbleton

in Biondo, Bruno e Nero

PER I CAPELLI E LA BARBA

del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 3.

DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA

Farmacia Serravallo - Trieste

lo rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu

una cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.

Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato co' tipi della Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rossa
Trieste

zione centrica. Indirizzo Piccolo. 812

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, esclusa donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7777» al Piccolo. 812

in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi

NEL NUOVO NEGOZIO

Giuseppe Cerne

Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone ... posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati ... il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.